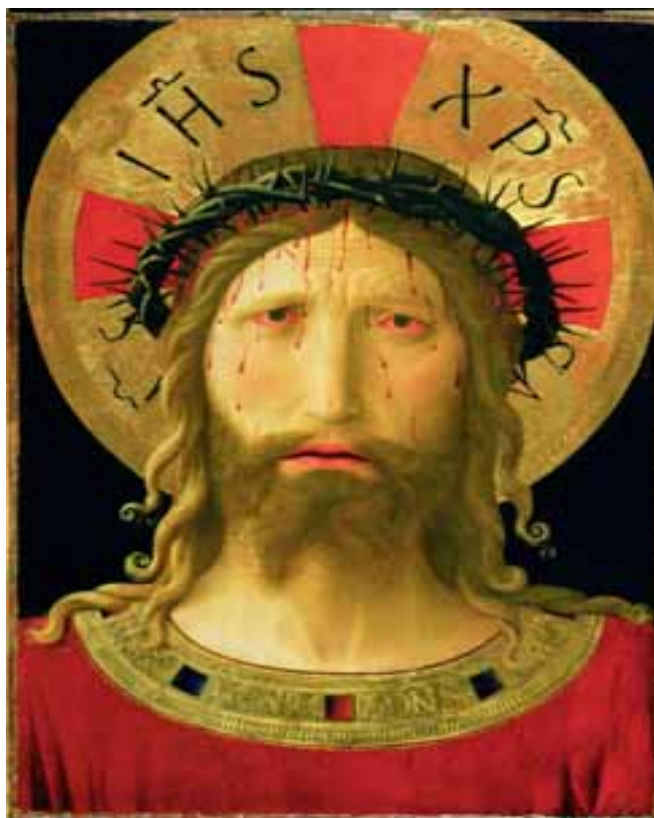


Anno Santo della Misericordia 2016

Bollettino Ufficiale della Diocesi di Livorno



Numero 2: Aprile - Giugno



Gli interventi Magisteriali del Vescovo Simone

Festa S. Patrona, S. Giulia
Domenica 22 Maggio 2016

Europa sei ormai
un sacco vuoto?

Santa Giulia

Per le gesta così gloriose dei santi martiri, per cui dovunque la Chiesa fiorisce, noi vediamo con i nostri stessi occhi quanto sia vero quello che è scritto nei salmi: “preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli”.

Credo che la Chiesa ormai ne abbia anche troppi di martiri, solo in questi ultimi anni se ne sono aggiunti migliaia e migliaia; faccio mie le parole di Padre Turollo:

In nome di Dio vi prego, vi scongiuro, vi ordino: non uccidetevi!

Uomini, gettate le armi...

Non ci sarà un potente, mai,

che abbia pietà

di queste turbe, Signore?

nessuno che non venga ucciso?

*Sarà sempre così, Signore?»*¹

“Accetto l'incarico di Ministro per le minoranze religiose per il bene degli emarginati del Pakistan. Ho dedicato la mia vita alla lotta per l'uguaglianza umana, della giustizia sociale, libertà religiosa, e per elevare e dare potere alle comunità delle minoranze religiose.”² Shahbaz Bhatti, laico cristiano, ucciso in Pakistan il 2.3.2011.

“**Il vescovo siro-ortodosso di Mosul** racconta con le lacrime le sofferenze dei cristiani uccisi e perseguitati, costretti a vivere sotto le tende mentre avanza l'inverno e il gelo: Il popolo in fuga porta con sé le immagini indelebili delle violenze subite o viste.

Le case dei cristiani “marchiate” con la lettera “N” di nazareni e poi espropriate.

Le persecuzioni degli yazidi.

Le chiese distrutte o trasformate in prigioni.

Gli abusi sulle donne.

Le esecuzioni pubbliche.”

Ma le stragi non si sono purtroppo limitate al Medio Oriente ma sono sbarcate in Europa: Parigi, Bruxelles e speriamo che l'elenco non si allunghi. **Stragi immani** che non han fatto martiri della fede ma **che si dicono opera di martiri dell'Islam?**

Di uomini e donne con una visione del mondo e dell'esistenza che, lungi dall'essere fondata su semplici motivazioni economiche o nazionaliste o su un gretto e cieco fanatismo, presenta forti accentuazioni religiose e spirituali (anche se possono apparire discutibili e anche estremamente fastidiose come tali). In esse la via della violenza stessa, diventa spesso un percorso “pseudo-mistico”. *“Non si può negare, che c'è qui un'interpretazione del martirio/testimonianza che differisce chiaramente da una lettura cristiana.*

I cristiani, sono martiri, perché testimoni di Cristo: professano la loro fede in Lui e, per questo motivo, possono anche venir perseguitati ed uccisi (e questo, non necessariamente in modo cruento). Questa

¹ David Maria Turollo

² Shahbaz Bhatti, laico cristiano, ucciso in Pakistan il 2 marzo 2011

testimonianza, è data non tanto dal Maestro di dottrina quanto “dal Giusto innocente” il cui dono “disarma Dio”, lo libera, cioè, dall’immagine che gli uomini gli attribuiscono: spesso violenta, associata all’odio proprio della natura umana.

Cristo è davvero Dio perché priva l’odio della sua potenza senza utilizzare contro di esso le armi della potenza, ed è per questo spesso incompreso ed incomprensibile (in Oriente come in Occidente...). ³

Che fare in questa nuova situazione di cieca violenza?

“Credo che ci siano due livelli.

Il primo, più immediato, chiede una maggiore vigilanza. Che non significa né respingimenti, né muri, né fossati, ma più controlli, più attenti, un’intelligence maggiormente coordinata tra tutti i Paesi, valorizzando gli strumenti tecnici e le professionalità che ci sono. Come dimostrano recenti successi delle nostre forze dell’ordine. Si tratta di aumentare ulteriormente le attenzioni e le collaborazioni.

Sotto l’altro profilo, invece, bisognerebbe che l’Europa facesse un grande esame di coscienza. Perché ha svuotato la propria cultura di riferimenti ideali, di valori alti, di principi morali, omologando tutto in una dimensione nichilista per cui va bene tutto e il contrario di tutto. Con il risultato che l’uomo europeo è sostanzialmente vuoto spiritualmente.

Cioè non è in grado di contrastare culture che si presentano con ideali magari turpi, con azioni sanguinarie, è il caso del Daesh, ma capaci di suggestionare animi fragili, perché vuoti.

L’Europa, ripeto, dovrebbe fare un serio esame di coscienza, recuperare le proprie radici, reimpostare il proprio cammino che non può basarsi solo sull’economia ma deve riguardare lo spirito, il mondo dello spirito.

Questo è fondamentale per potersi porre non in antagonismo ma in dialogo con le altre culture, avendo qualcosa di valido da dire, in cui credere veramente.

Il sacco vuoto da solo non sta in piedi, si riempie delle prime cose che lo suggestionano. ⁴

Il recupero delle proprie radici riguarda poi in modo specialissimo noi cristiani, soprattutto nella nostra capacità di interessarsi dell’altro, di essere voce di chi non può avere ascolto. «Quanto silenzio oggi nel mondo, silenzio di noi cristiani, silenzio non di amore, come a volte deve accadere, ma di timidezza, di poco coraggio, silenzio di omertà culturale ed etica».

«Quanto silenzio colpevole, quanta omertà culturale, quanta prostrazione al pensiero unico, alla paura di essere derisi e giudicati fuori tempo». «In Te, o Signore Gesù, vediamo ancora oggi i nostri fratelli perseguitati, decapitati e crocifissi per la loro fede in te, sotto i nostri occhi o spesso con il nostro silenzio complice». ⁵ **«Non possiamo tacere per amore a Gesù e all’umanità, allo smarrimento diffuso, alla confusione di valori e principi sull’uomo, sulla vita e sulla morte, sull’anima immortale, sulla famiglia, sulla libertà vera».**

«Una civiltà e una cultura vivono di principi, di valori, di manifestazioni e di usanze, di riti, di ricorrenze. Rinunciare a questo complesso che costituisce la storia e la vita delle persone, di una società e delle famiglie non è mai un buon segno di uno sviluppo e di un progresso della civiltà; semmai un’involuzione, una resa». ⁶ Dopo l’abolizione in alcune scuole della festa del Natale sostituendola con la festa dell’Inverno ora si è arrivati, le scorse settimane, in una scuola di Torino, all’abolizione anche della festa della mamma sostituendola con un generico invito rivolto ai bambini a fare “un regalo a chi vi vuole bene”.

Non esiste più niente: né il Natale né la mamma!

Con il vuoto non costruisce niente.

Qui si demolisce e basta lasciando solo macerie culturali.

³ Liberamente ripreso da Padre Monge, odp, al Simposio del CEDOMEI del 2011.

⁴ Liberamente ripreso dal Cardinale Bagnasco, Avvenire del 25 marzo 2016.

⁵ Papa Francesco, via Crucis al Colosseo del 3 aprile 2015

⁶ Cardinale Angelo Bagnasco, da Avvenire dell’11 maggio 2016.

E' quello che accade anche a Livorno mi chiedo?

Rivolti a demolire il passato senza alcuna prospettiva né speranza per il futuro anche prossimo?

Ricordiamoci che:

“può vincere il male solo chi è pieno di bene,

al cristiano non può bastare solo la condanna del male, della menzogna, della viltà, della violenza, dell'odio, dell'oppressione; ma egli stesso deve essere autentico testimone, portavoce e difensore della giustizia, del bene, della verità, della libertà e dell'amore.” ⁷ Costruttori quotidianamente, fattivamente, della civiltà dell'amore!

⁷ Don Jerzy Popieluszko, sacerdote ucciso in Polonia il 19 ottobre 1984.

Festa Ss. Sangue e Corpo di Cristo
Domenica 29 Maggio 2016

**“Se non mangiate la carne
del Figlio dell'uomo e
non bevete il suo sangue,
non avrete in voi la vita”**

“Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita” *Le parole di Cristo suonarono spesso sorprendenti anche ai discepoli: quando disse del suo corpo e del suo sangue di cui cibarsi, rimasero scandalizzati e alcuni se ne andarono”.*⁸

La scena ha come fondale la costa settentrionale del lago di Tiberiade.

Là sorgeva un centro importante, Cafarnao, in ebraico «villaggio della consolazione» o «villaggio di Nahum», nome portato anche da un profeta biblico. Di lì passava una strada che conduceva in Siria, un'arteria commerciale di frontiera: è per questo che Cafarnao era dotata di una dogana il cui ufficio era diretto dal funzionario Matteo Levi, il futuro apostolo.

Sopra le modeste case del quartiere dei pescatori – ove era situata anche la residenza di un altro discepolo di Cristo, Simon Pietro, messa in luce nel secolo scorso dall'archeologia – si ergeva una sinagoga eretta col contributo di un ufficiale romano filo ebreo (Lc 7,4-5).

Gesù, che da poco si è affacciato sul panorama pubblico della Galilea, la regione settentrionale della Terra Santa, con la sua predicazione impressionante e coi suoi atti sorprendenti, entra in quella sinagoga e inizia a parlare. Il suo è un discorso sconcertante tanto da generare una reazione ostile da parte non solo della folla che l'ascoltava, ma anche dei suoi primi discepoli. Proviamo anche noi ad accostarci e a raccoglierne l'eco da qualche frase: *«Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita ... perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda»*.

È l'evangelista Giovanni a registrare quel discorso nel capitolo 6 del suo scritto ed è ancora lui a segnalare la sensazione di ribrezzo e di ripugnanza dell'uditorio di fronte a una proposta che sembrava rasentare il cannibalismo, sia pure sacro.

Innanzitutto la folla: «I Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: Come può costui darci la sua carne da mangiare?» (Gv 6,52). Poi è la volta dei discepoli: «Molti dei suoi discepoli, dopo averlo ascoltato, dissero: Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?» (Gv 6,60). Nell'originale greco si usa l'aggettivo *sklerós*: è un discorso «sclerotico», non solo duro ma anche incomprensibile, recalcitrante a ogni intelligenza normale.

Quegli uomini che l'avevano seguito con entusiasmo voltano ora le spalle a Gesù, escono da quella sinagoga sulla piazzetta antistante. È ancora Giovanni a rappresentare lo sviluppo della scena: «Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui» (6,66). Riprendevano, dunque, le strade dei loro villaggi ove li attendevano forse le barche da pesca che avevano prima con tanto fervore abbandonato, oppure rientravano in quelle magre campagne che avevano coltivato faticosamente.

Gesù stesso aveva trovato con un verbo la definizione più adatta ad esprimere il loro stato interiore: «Questo vi scandalizza?» (Gv 6,61). Il verbo italiano ricalca quello greco del Vangelo, *skandalizei*: esso letteralmente rimanda alla pietra di inciampo che fa increspicare e cadere una persona che avanza su un viottolo accidentato o su un sentiero di montagna. Questo verbo risuona 29 volte nei Vangeli (15 volte si incontra il sostantivo *skándalon*) e prevalentemente è collegato all'esperienza di fede: è un rinnegarla,

⁸ Liberamente ripreso da G.Ravasi.

un respingerla, un entrare in crisi o un fare agli altri una sorta di sgambetto così che dalla fede cadano nell'incredulità. Nel linguaggio neotestamentario questa parola conserva, sì, l'elemento d'imbarazzo e di turbamento, si colora d'indignazione e di disgusto, ma si orienta quasi sempre allo sconcerto in chiave religiosa. Come scriverà san Paolo, il Cristo crocifisso è scandalo per i Giudei (*1 Cor* 1,23), è – come usiamo dire noi – «la pietra dello scandalo» che fa perdere fiducia e adesione, introducendo una specie di repulsione e persino di raccapriccio. Ed effettivamente le parole di Cristo sulla sua carne come cibo e sul suo sangue come bevanda avevano suscitato non solo imbarazzo e sconcerto, ma un vero e proprio orrore nell'uditorio di quel discorso nella sinagoga di Cafarnaò.

Infatti, come è noto, **nella Bibbia il sangue è segno della vita stessa** e non è lecito nemmeno toccare un corpo lacerato e sanguinolento, perché si resterebbe contaminati e si diverrebbe impuri e incapaci di compiere ogni atto di culto. Come non ricordare nella parabola del Buon Samaritano il comportamento del sacerdote e del levita che passano «oltre dall'altra parte» della strada ove giaceva quel malcapitato sanguinante e mezzo morto (*Lc* 10,31-32)? Nell'alleanza primordiale tra Dio e l'umanità, che ha per mediatore Noè, dopo il giudizio del diluvio, si legge questo precetto divino: «Del sangue vostro, ossia della vostra vita, io domanderò conto; ne domanderò conto a ogni essere vivente e domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello» (*Gen* 9,5). Per noi l'orrore nei confronti delle parole di Gesù sul cibarsi della sua carne e sul bere il suo sangue sarebbe quello legato all'antropofagia, uno dei tabù dominanti in quasi tutte le civiltà.

Evidentemente ben diverso era il senso che intendeva Gesù e che noi ora interpretiamo alla luce dell'eucaristia: il pane e il vino sono segni di una «comunione» di vita col corpo e il sangue, cioè con la persona di Cristo, e quindi con la divinità, in un'intimità piena che genera la «vita eterna», vale a dire la vita divina, come ripete lo stesso Cristo in quel discorso.

Ci colpisce il realismo delle parole di Gesù in questo Vangelo.

Per i Giudei come già abbiamo detto, era una cosa straordinaria e anche scandalosa sentir dire che avrebbero dovuto mangiare la carne di un uomo e noi pure avremmo avuto la stessa reazione: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù avrebbe potuto rispondere attenuando la durezza delle sue parole.

Nella prima parte del suo discorso egli aveva parlato piuttosto della fede: il pane di vita è il pane della fede, necessaria per essere attirati a lui dal Padre. Avrebbe quindi potuto spiegare che non si trattava di mangiare la sua carne ma di aderire nella fede alla sua persona.

Invece ha scelto di insistere sul realismo: «Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita». Era veramente una parola difficile da accettare e proprio per questo capiamo l'importanza del Sacramento.

Gesù non ci lascia soltanto con la fede, ma con il suo corpo e il suo sangue, con tutta la struttura che forma il suo corpo, che è la Chiesa.

Questo significa che noi dobbiamo andare a lui come a qualcuno che è esterno a noi, non solo come a qualcuno che è vivo nell'intimo di noi stessi. C'è sempre, nella vita spirituale, la tentazione di credere che tutto avvenga nell'intimo dell'anima e che le cose esteriori siano prive di importanza. Invece Gesù insiste sull'adesione anche esterna a lui.

“Non possiamo da soli darci il corpo e il sangue di Gesù per avere la vita: dobbiamo riceverli dall'esterno. È importantissimo: la fede ha una espressione esterna.

Mangiare la carne e bere il sangue del Figlio dell'uomo non corrisponde alla teoria di chi, con la secolarizzazione, vorrebbe far scomparire ogni segno di realtà sacra.

È certo che l'Eucaristia non può essere secolarizzata: è la presenza tra noi del corpo e del sangue di Gesù, e noi dobbiamo farle un grande spazio nella nostra vita.

Non la pensiamo come un puro rito, ma come una realtà che riceviamo dall'esterno e diventa nostro nutrimento interiore: è un'esistenza nuova: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui... Colui che mangia di me vivrà per me».

Domandiamo al Signore che la nostra vita testimoni sempre la verità di queste parole, che noi viviamo «per lui», a causa di lui e che insieme a tutti i cristiani sappiamo ricevere Gesù come egli si presenta nel mondo di oggi.”⁹

«Tutto è difficile prima di essere semplice».

⁹ Albert Vanhoye Il pane quotidiano della Parola Piemme, venerdì della 3 sett. Di pasqua

**Ordinazioni Presbiterali,
Solennità Ss. Pietro e Paolo, apostoli
Mercoledì 29 Giugno 2016**

**Hai incontrato
il rovelto ardente?**

Avviciniamoci, quasi in punta di piedi, a qualcuno dei tanti sacerdoti che si spendono o si sono spesi, nelle nostre comunità; lasciamo che il volto di uno di loro passi davanti agli occhi del nostro cuore, probabilmente apparirà la persona che ci ha fatto scoprire la bellezza del sacerdozio e la nostra vocazione e chiediamoci con semplicità:

1. Cosa dà sapore e vigore
alla vita del presbitero?

Come Mosè, egli è uno che si è avvicinato al fuoco e ha lasciato che le fiamme bruciassero le sue ambizioni di carriera e potere. **Il segreto del presbitero sta in quel rovelto ardente** che ne marchia a fuoco l'esistenza, la conquista e la conforma a quella di Gesù Cristo, verità definitiva della sua vita.

È il rapporto con Lui a custodirlo.

Davanti a Dio, restiamo nella posizione di Mosè, i suoi doni sono perfettamente gratuiti. Nessuno sforzo e nessun lavoro esigono la retribuzione da parte sua a titolo di giustizia.

Dio non ci deve niente.

Mosè come un mendicante, si abbandona a questo arbitrio divino da cui dipende interamente. Il sacerdote assumerà l'atteggiamento dell'uomo che resta in cerca di Dio in tutti gli incontri. Dipende dall'iniziativa divina.

La vicenda di Pietro e Paolo che oggi celebriamo è emblematica: è solo lo Spirito colui che conduce alla nostra forma definitiva: i due grandi apostoli lo sanno bene e lo hanno imparato dai loro fallimenti

È scalzo come Mosè, rispetto a una terra che si ostina a credere e considerare santa.

Non si scandalizza per le fragilità che scuotono l'animo umano: consapevole di essere lui stesso un paralitico guarito, è distante dalla freddezza del rigorista, come pure dalla superficialità di chi vuole mostrarsi accondiscendente a buon mercato. Con l'olio della speranza e della consolazione, si fa prossimo di ognuno.

Il mendicante di Dio non avrà mai la sensazione di essere arrivato.

Instancabilmente, avanza in cerca di Dio vivendo il suo esodo verso la terra promessa.

Quindi accetterà senza ribellione i suoi fallimenti spirituali o altri insuccessi sapendo che è solo **realizzando la pace in sé che si realizza la pace nel mondo**. È dentro di sé che si vincono le potenze delle tenebre che percorrono in lungo e in largo il mondo e lo dominano. Lo scoraggiamento lo attanaglierà difficilmente.

Capisce che la vita spirituale non è appropriarsi delle virtù, ma aprirsi all'arricchimento divino. Nessun metodo, nessuna tecnica e nessuna arte ci portano Dio, se non accettiamo di andare a lui, mendicandolo, e di meritare la beatitudine di «coloro che hanno un' anima da povero». **Ralleghiamoci di essere peccatori come Pietro e Paolo ma peccatori perpetuamente perdonati**, perpetuamente issati al di là del nostro peccato.

Ciò che scopriamo nelle nostre confessioni valide e che sbagliamo peccato. La nostra vera colpa non erano questi atti insipidi che ci erano serviti come passatempo. Bisognava pure che ingannassimo la nostra fame. La nostra vera colpa era non avere creduto veramente all'esistenza di qualcuno che fosse capace di placare per sempre questa fame, **non avere osato credere in un amore che ci dispensasse da tutte queste contraffazioni**, in questo sì sicuramente assomigliamo a Pietro e Paolo

2. Perdere la propria vita

Cristo non esiste per se stesso ed è per questo che noi troviamo la nostra salvezza esistendo per lui; cioè per i suoi fratelli che sono anche i nostri. In questo senso possiamo dire che **la salvezza ci viene dagli altri che sono per noi la presenza di Dio che chiama alla vita.**

Se la fede salva è perché essa svia il nostro sguardo verso un altro, dunque crea una relazione che ci strappa alla nostra solitudine mortale...

Ogni volta che lasciamo la preoccupazione per noi stessi sostituendola con la preoccupazione per l'altro uomo viviamo questa fede che è, forse la fede in Dio.

È l'amicizia con il suo Signore a portarlo ad abbracciare la realtà quotidiana con la fiducia di chi crede che l'impossibilità dell'uomo non rimane tale per Dio.

Sa che l'Amore è tutto.

Non cerca assicurazioni terrene o titoli onorifici; nel ministero per sé non domanda nulla che vada oltre il reale bisogno, né è preoccupato di legare a sé le persone che gli sono affidate.

Il suo stile di vita semplice ed essenziale, sempre disponibile, lo presenta credibile agli occhi della gente e lo avvicina agli umili, in una carità pastorale che fa liberi e solidali.

Ama la terra, che riconosce visitata ogni mattino dalla presenza di Dio.

Il mondo è ciò che le grandi anime ne fanno, quelle che, in fondo a sé, hanno raggiunto Dio.

3. Per un sacerdote è vitale ritrovarsi

nel cenacolo del presbiterio.

Questa esperienza fa crescere la stima, il sostegno e la benevolenza reciproca; favorisce una comunione non solo sacramentale o giuridica ma fraterna e concreta. Nel camminare insieme di presbiteri, diversi per età e sensibilità, si spande un profumo di profezia che stupisce e affascina. **È un uomo di pace e di riconciliazione**, un segno e uno strumento della tenerezza di Dio, attento a diffondere il bene con la stessa passione con cui altri curano i loro interessi.

Il suo tratto distintivo è la **comunione**, vissuta con i laici in rapporti che sanno valorizzare la partecipazione di ciascuno. In questo tempo povero di amicizia sociale, il nostro primo compito è quello di costruire comunità; l'attitudine alla relazione è, quindi, un criterio decisivo di discernimento vocazionale.

4. È uomo della Pasqua,

dallo sguardo rivolto al Regno, verso cui sente che la storia umana cammina, nonostante i ritardi, le oscurità e le contraddizioni. Il Regno – la visione che dell'uomo ha Gesù – è la sua gioia, l'orizzonte che gli permette di relativizzare il resto, di stemperare preoccupazioni e ansietà, di restare libero dalle illusioni e dal pessimismo; di custodire nel cuore la pace e di diffonderla con i suoi gesti, le sue parole, i suoi atteggiamenti.¹⁰

Servo della vita, cammina con il cuore e il passo dei poveri; è reso ricco dalla loro frequentazione.

«Se vuoi essere felice, rendi felice qualcuno»

Lo scambio da parte nostra è solamente il dono. Il ritorno del dono non dipende da noi ed è qui che si gioca la fede, il salto nel vuoto... Non si tratta di credere che l'altro ci restituirà qualcosa, che avremo una ricompensa, sarebbe voler salvare la propria vita. Se l'altro non risponde, non ha nessuna importanza, è nell'atto stesso di donare che noi troviamo «la vita».

Un sacerdote non è uno che converte, è un testimone.

La sua testimonianza è efficace, ma di questa efficacia egli non si preoccupa, non la cerca.

Non testimonia, è testimone per il fatto stesso che egli è ciò che è.

Afferma Fratel Luc, *monaco e medico e martire a Terebine* in Algeria:

“L'essenziale non è avere successo secondo i criteri della terra, ma diventare un uomo vero, un uomo

¹⁰ Papa Francesco Roma, 16 maggio 2016

che soffre, ma pieno di gioia, creatore di gioia... Non ho avuto granché nella vita, dice Fratel Luc, ma sono felice. Ho avuto la rivelazione della Misericordia di Dio e dell'amicizia degli uomini”¹¹ e questo è tutto.

¹¹ Fratel Luc, monaco e medico, ed. Gribaudo



Simone Giusti
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Lettere e Comunicazioni alla Diocesi

Livorno, 5 Aprile 2016
Prot. n. 0137/16

Al Clero Diocesano

CONSULTA DIOCESANA di PASTORALE FAMILIARE
Sabato 16 Aprile 2016 – ore 15.30
Vescovado

Carissimi,

è convocata la Consulta Diocesana di Pastorale Familiare per
Sabato 16 Aprile ore 15.30 in Vescovado
per verificare insieme e programmare il cammino del
Centro Servizi Diocesano per la Famiglia, presentato in occasione della
benedizione dei fidanzati nella scorsa Novena di Natale.

**Invito ogni Parrocchia ad essere presente a questo incontro inviando
un coppia**, inoltre, se possibile, vi pregherei di comunicare nominativo e
indirizzo mail alla mia segreteria entro il 13 Aprile p.v.

Con l'augurio di un gioioso Tempo di Pasqua, i saluti più fraterni, vi
benedico, ✠ Simone, Vescovo

Livorno, li 6 Aprile 2016
Prot.n. 0142/16

Ai membri del
Consiglio Pastorale Diocesano

Incontro del Consiglio Pastorale Diocesano
Giovedì 14 Aprile 2016 - ore 21,15
Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.
E' convocato il Consiglio Pastorale Diocesano per
Giovedì 14 Aprile alle ore 21.15 con il seguente

Ordine del Giorno:

Introduzione del Vescovo;

L'Assemblea di tipo sinodale dell'11 giugno: una occasione di discernimento alla luce dell'E.G. e
del Convegno Ecclesiale di Firenze.

Il lavoro delle commissioni del CPD.

La nuova bozza della lettera pastorale del Vescovo: "Generare giovani cristiani?" (*vedasi allegato*)
varie.

Nel gaudio del Tempo di Pasqua, i saluti più fraterni e grato per il servizio offerto, vi benedico,

✠ Simone, Vescovo

*Livorno, li 6 Aprile 2016
Prot.n. 0143/16*

Incontro del Giovane Clero
Giovedì 21 Aprile 2016, ore 9.30
Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Ricordo che il prossimo nostro incontro sarà:

Giovedì 21 Aprile alle ore 9.30 in Vescovado

sul tema: **Misericordia e ... Adulti e anziani** (relazione di Don Fabio)

Don Valerio guiderà la preghiera comune.

L'incontro si svolgerà secondo i consueti orari e terminerà con il pranzo condiviso, si prega di segnalare la presenza al pranzo alla mia Segreteria entro Mercoledì 20 Aprile.

Con l'augurio di vivere un gioioso Tempo pasquale, nel ricordo della preghiera, i saluti più fraterni, ed impartisco la mia paterna benedizione.

✠ Simone, *Vescovo*

*Livorno, 8 Aprile 2016
Prot. n. 0145/16*

Al Clero diocesano

92^ GIORNATA per l'UNIVERSITA' CATTOLICA
Domenica 10 Aprile 2016

Carissimi,

nell'imminenza della celebrazione della 92^ Giornata per l'Università Cattolica, della prossima Domenica 10 Aprile, ricordo l'importanza di diffondere questo nelle comunità parrocchiali per sensibilizzare il popolo di Dio all'importanza della cultura ed al suo sostegno, anche economico, come contributo alle future generazioni di essere protagonisti attivi del cambiamento per il bene comune.

Sono 12 i giovani della nostra Diocesi che studiano presso l'Università Cattolica, e ci auguriamo che il loro “sapere” possa essere, presto, messo a servizio della comunità livornese.

Si prega di consegnare le offerte raccolte in Curia.

Grati per l'attenzione e la collaborazione, con i saluti più fraterni ,vi benedico,

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, lì 11 Aprile 2016

Prot.n. 0147/16

***Al Consiglio per gli
Affari Economici Diocesano***

Consiglio per gli Affari Economici Diocesano

Convocazione

Martedì 19 Aprile 2016, ore 18.30

Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

E' convocato per **Martedì 19 Aprile p.v. alle ore 18.30 in Vescovado**, il Consiglio per gli Affari Economici Diocesano per insieme discutere sul seguente

Ordine del Giorno

Introduzione del Vescovo;

i piani economici per i nuovi locali parrocchiali di San Luca a Stagno e di Nostra Signora di Fatima a Corea;

aggiornamenti (Chiesa nuova, Cittadella della Carità, ecc...) e fondo di solidarietà; varie.

Con l'augurio di vivere un gioioso Tempo pasquale, grato per la collaborazione, i saluti più fraterni e la mia paterna benedizione.

✠ *Simone Giusti*

Incontro dei Vicari Foranei

Mercoledì 4 Maggio ore 9,30
Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Vorrei invitare voi tutti al prossimo incontro dei Vicari Foranei per confrontarci insieme sul seguente ordine del giorno:

Introduzione del Vescovo.

Giubileo dei Ragazzi a Montenero del 7 Maggio prossimo.

Festa di S. Giulia 22 Maggio 2016.

Festa del Corpus Domini 29 Maggio 2016.

Assemblea Sinodale del prossimo 11 Giugno 2016.

Varie ed eventuali.

Augurando a tutti ogni bene, l'occasione mi è cara per porgere il mio saluto e la mia paterna benedizione,

✠ Simone, Vescovo

Ai Reverendi

Presbiteri della Diocesi di

Livorno

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

In quest'anno di particolare grazia che stiamo vivendo col Giubileo della Misericordia, si è pensato di vivere i nostri **Esercizi Spirituali del Presbiterio Diocesano**, in **Terra Santa dal 16 al 22 oppure dal 23 al 29 Ottobre 2016**, (periodo da decidere insieme) durante il quale auspico vivamente di poter trascorrere insieme questo importante momento di preghiera, sui passi di Cristo stesso.

La quota di partecipazione sarà di **€. 1000,00 (più 200 come supplemento per la camera singola)**. In allegato trovate una bozza del programma. Chiederei a voi tutti di far pervenire presso la mia Segreteria una preadesione entro il 30 Maggio, in maniera tale da poter valutare se perseguire questo progetto oppure trovare una soluzione alternativa che rispecchi lo schema degli anni precedenti.

Colgo l'occasione per porgervi i miei saluti e la mia paterna benedizione.

✠ Simone, Vescovo

Livorno, lì 19 Aprile 2016
Prot.n. 0158/16

*Al Consiglio per gli
Affari Economici Diocesano*

***Consiglio per gli Affari Economici Diocesano
Convocazione
Martedì 19 Aprile 2016, ore 18.30
Vescovado
Integrazione Ordine del Giorno***

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Nel ricordare la convocazione di oggi **Martedì 19 Aprile p.v. alle ore 18.30 in Vescovado**, comunico integrazione al punto 2 dell' **Ordine del Giorno**

Introduzione del Vescovo;
i piani economici per i nuovi locali parrocchiali di San Luca a Stagno, di Nostra Signora di Fatima a Corea e il nuovo Centro Caritas;
aggiornamenti (Chiesa nuova, Cittadella della Carità, ecc...) e fondo di solidarietà;
varie.

Con l'augurio di vivere un gioioso Tempo pasquale, grato per la collaborazione, i saluti più fraterni e la mia paterna benedizione.

✠ *Simone Giusti*

Livorno, lì 19 Aprile 2016
Prot.n. 0159/16

*Ai membri del
Collegio dei Consultori*

***Collegio dei Consultori
Convocazione
Martedì 3 Maggio 2016, ore 10.00
Vescovado***

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Mi prego di incontrarvi tutti, **Martedì 3 Maggio p.v. alle ore 10 in Vescovado**, per confrontarci insieme sul seguente

Ordine del Giorno

Introduzione del Vescovo;
i piani economici per i nuovi locali parrocchiali di San Luca a Stagno, di Nostra Signora di Fatima a Corea e il nuovo Centro Caritas;
aggiornamenti (Chiesa nuova, Cittadella della Carità, ecc...) e fondo di solidarietà;
varie.

Con l'augurio di vivere un gioioso Tempo pasquale, grato per la collaborazione, i saluti più fraterni e la mia paterna benedizione.

✠ *Simone Giusti*

Prot. n. 163/16

Livorno, 22 Aprile 2016

Incontro del Consiglio Episcopale

Martedì 3 Maggio ore 11,00

Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Avrei piacere di incontrare il Consiglio Episcopale per discutere il seguente ordine del giorno:

Introduzione del Vescovo.

22 Maggio: Festa di S. Giulia.

29 Maggio: Festa del Corpus Domini.

L'Assemblea Diocesana del prossimo 11 Giugno.

La Lettera Pastorale ai Giovani del 2016.

Lo stato delle trattative con l'Ordine Vallombrosano per nuove convenzioni.

Varie ed eventuali.

Vogliate gradire i miei saluti e la mia paterna benedizione.

✠ Simone, Vescovo

**«Dovunque voi siate, non costruite mai muri né frontiere,
ma piazze e ospedali da campo»**

Questa è solo una delle consegne lasciate da papa Francesco alla Chiesa italiana riunita per il V Convegno nazionale di Firenze. Oltre alle cinque vie su cui ci si è confrontati (uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare) un'altra è emersa con evidenza: ascoltare. Se un nuovo inizio è chiesto alle comunità presenti nel Paese, come realizzarlo? Una Chiesa in uscita prima di tutto si affianca all'uomo di oggi. Condivide il pane. È l'immagine dei discepoli di Emmaus. Ascoltavano, ma non comprendevano. Ugualmente restavano lì, accanto al Maestro non ancora da loro identificato. Ecco la nostra missione-vocazione, quella a cui ci richiamiamo da sempre, che forse ora va ancora più riscoperta dopo le forti sollecitazioni ricevute da papa Bergoglio. Per tradurre nel quotidiano tutto questo occorrono genialità e fantasia e poi creatività, consapevolezza, responsabilità, per fare emergere quanto di bello, buono e vero si vive nel Paese. Prossimità, misericordia, tenerezza e speranza sono gli strumenti da inserire nel bagaglio dei compagni di viaggio. "Il Santo Padre ci invita a continuare la riflessione alla luce dell'Evangelii Gaudium. A questo scopo ci ritroveremo Sabato 11 Giugno dalle 9 alle 17 per un'iniziativa di riflessione e di discernimento.

Il Programma:

- ore 9,00 Celebrazione delle Lodi
- ore 9,30 **Ripartiamo da Firenze: tavola rotonda**
 con i delegati diocesani intervistati da Chiara Domenici.
- ore 10,30 **Laboratori di ricerca** sui cinque ambiti del Convegno Ecclesiale
- ore 13,30 Pranzo
- ore 15,00 celebrazione dell'Ora Media e ripresa dei lavori
- ore 15,15 **Ascoltiamoci: le proposte pastorali** emerse dal lavoro di ricerca.
- ore 16,00 Quali di queste proposte sono condivise? Confronto in assemblea.
- ore 16,30 **Il Vescovo propone** una prima sintesi del lavoro svolto.
- ore 17,00 Conclusioni.

Ogni parrocchia o aggregazione è invitata a partecipare con una propria delegazione composta dal clero, da religiose e da laici. In allegato il materiale preparatorio da condividere con i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale o il Consiglio dell'Aggregazione laicale di Appartenenza o il Consiglio della famiglia Religiosa. Augurandovi di compiere in questo tempo che ci divide dall'11 Giugno, un ricco discernimento, vi saluta il vostro Vescovo.

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, lì 19 Aprile 2016
Prot.n. 0163/16

Incontro dei Vicari Foranei

Mercoledì 4 Maggio ore 9,30
Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Avrei piacere di incontrare i Vicari Foranei per discutere il seguente ordine del giorno:

Introduzione del Vescovo.

Pellegrinaggio dei Ragazzi a Montenero del 7 Maggio prossimo

Le Feste di S. Giulia e del Corpus Domini.

Assemblea Diocesana del prossimo 11 Giugno.

Revisione dei confini dei Vicariati e delle Parrocchie.

I Grest 2016.

Varie ed eventuali.

Vogliate gradire il mio saluto e la mia paterna benedizione,

✠ Simone, Vescovo

Al Venerabile

Clero della Diocesi di Livorno

Ritiro Mensile del Clero labronico

Giovedì 12 Maggio 2016, ore 9.30

Villa "Alma Pace"

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Contrariamente a quanto precedentemente concordato, il prossimo incontro per il Ritiro Mensile del Clero, previsto presso il Santuario di Montenero, si terrà alla Villa "Alma Pace", Giovedì 12 Maggio 2016.

La struttura dell'incontro sarà la solita: ritrovo alle 9,30 per la Recita dell'Ora Media, Meditazione di Mons. Razzauti, Adorazione, Conclusione e a seguire il Pranzo.

Nell'augurare a tutti ogni bene, l'occasione mi è gradita per porgere il mio saluto e la mia paterna benedizione.

✠ Simone, Vescovo

*Livorno, li 9 Maggio 2016
Prot.n. 0178/16*

Al Clero diocesano

**FESTA della SANTA PATRONA, S.GIULIA
DOMENICA 22 MAGGIO**

Carissimi,

ormai prossima la festa di S. Giulia, patrona della città e diocesi, vi raggiungo per ricordarvi l'importanza dell'evento che sarà occasione di incontro con il territorio per momenti di festa, di preghiera e riflessione ed anche di speranza al futuro per il bene e la crescita della nostra comunità cittadina. Diverse sono le iniziative, il programma, che a giorni sarà diffuso, prevede in particolare, i seguenti eventi per i quali vi invito ad essere presenti:

Sabato 21 Maggio

ore 21 Darsena del Cantiere Porta a Mare,
 Palio di S. Giulia e Giostra dell'Antenna
ore 22 Accoglienza delle Reliquie della Santa,
ore 22.30 spettacolo pirotecnico

Domenica 22 Maggio

ore 17,30 Cattedrale, Solenne concelebrazione
a seguire processione con le reliquie per le vie cittadine e
benedizione del Mare.

Chi desidera partecipare all'evento del 21 Maggio sera comunichi la presenza a Luciano Della Bella: l.dellabella@alice.it specificando la richiesta di posto, se a terra o in mare sul barcone.

Per Domenica 22 Maggio, dispongo che in Livorno, dalle ore 17 in poi, non vi siano altre celebrazioni eucaristiche, concomitanti con quella della Cattedrale, e chiedo di divulgare i suddetti eventi e facilitarne la partecipazione.
Con i saluti più fraterni.

✠ *Simone, Vescovo*

Livorno, lì 11 Maggio 2016
Prot.n. 0185/16

*Al Consiglio per gli
Affari Economici Diocesano*

Al Collegio dei Consultori

*Consiglio per gli Affari Economici Diocesano
Collegio dei Consultori
Convocazione congiunta*
Martedì 24 Maggio 2016, ore 10.30 - Vescovado
Ordine del Giorno

Carissimi,
grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Mi pregio di incontrarvi tutti, **Martedì 24 Maggio p.v. alle ore 10.30 in Vescovado**, per confrontarci insieme sul seguente

Ordine del Giorno

Introduzione del Vescovo;
Approvazione rendiconto 8x1000;
varie.

Con l'augurio di buona festa di Pentecoste, i saluti più fraterni e la mia paterna benedizione.

✠ *Simone Giusti*

Livorno, lì 16 Maggio 2016
Prot.n. 0206/16

Incontro del Giovane Clero
Mercoledì 25 Maggio 2016, ore 9.30
Vescovado

Carissimi, *grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.*

Ricordo che il prossimo nostro incontro sarà:

Mercoledì 25 Maggio alle ore 9.30 in Vescovado
sul tema: **Misericordia e ... Giovani**

Lettera pastorale "Generare giovani cristiani" (vedere allegato)

Don Valerio guiderà la preghiera comune.

L'incontro si svolgerà secondo i consueti orari e terminerà con il pranzo condiviso, si prega di segnalare la presenza al pranzo alla mia Segreteria entro Lunedì 23 Maggio.

Nel ricordo della preghiera, i saluti più fraterni. Vi benedico,

✠ *Simone, Vescovo*

Livorno, lì 16 Maggio 2016
Prot.n. 0207/16

Al Consiglio Presbiterale

Incontro del Consiglio Presbiterale
Giovedì 26 Maggio 2016, ore 9.30
Vescovado
Ordine del Giorno

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Comunico che è convocato il Consiglio Presbiterale per
Giovedì 26 Maggio p.v. alle ore 9.30 in Vescovado,
per confrontarci insieme sul seguente

Ordine del Giorno

Introduzione del Vescovo;

Assemblea Diocesana “E dopo Firenze cosa cambia?” dell’11 Giugno p.v.;

Assemblea del Clero del 16 Giugno p.v. e Lettera pastorale sui giovani (*vedere allegato*);
aggiornamento su “La Cittadella della Carità”;

varie.

Con i saluti più fraterni, la mia paterna benedizione.

✠ Simone, *Vescovo*

Prot. n. 217/16

Livorno, 24 Maggio 2016

Al Venerabile

Clero della Diocesi di Livorno

Solennità del Corpus Domini
Domenica 29 Maggio 2016
Chiesa di San Sebastiano

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Mi pregio di ricordare a voi tutti che Domenica prossima ci ritroveremo nella Piazza Barontini, antistante la Parrocchia di San Sebastiano, alle ore 18 per la preghiera del Vespro, al termine del quale si snoderà la Processione con il Santissimo Sacramento verso la Cattedrale, dove verrà impartita la solenne Benedizione Eucaristica.

Invito a non celebrare nessuna altra funzione pomeridiana in concomitanza nelle rispettive Parrocchie, per essere tutti presenti a questo solenne momento di preghiera diocesano. I Canonici indosseranno l’abito corale, i Sacerdoti l’abito talare con cotta e stola bianca (coloro che ne fossero sprovvisti, camice e stola) i Diaconi in camice e stola.

In attesa di vivere insieme questo solenne momento di fede, l’occasione mi è gradita per porgere il mio saluto e la mia paterna benedizione.

✠ Simone, *Vescovo*

**«Dovunque voi siate, non costruite mai muri né frontiere,
ma piazze e ospedali da campo»**

*Al Clero
Alle Comunità religiose
Ai Parroci
Alle Aggregazioni laicali*

Diocesi di Livorno

Carissimi,

nell'approssimarsi dell'Assemblea Diocesana di Sabato 11 Giugno, indico le norme di partecipazione alla stessa, potranno essere presenti:

- tutti i chierici secolari operanti nella Diocesi;
- i religiosi chierici: Parroci e Vicari Parrocchiali, nonché i Superiori delle case religiose, qualora non fossero Parroci o Vicari Parrocchiali;
- gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostoliche inviano un rappresentante ;
- Le parrocchie inviano almeno un rappresentante ;
- un rappresentante per ciascuna Associazione o Movimento iscritti nella Consulta Diocesana;
- i seminaristi.

Si prega di comunicare i nomi dei delegati parrocchiali o istituto religioso o aggregazione laicale, alla Segreteria Vescovile entro Giovedì 9 Giugno, utilizzando la scheda allegata. Con i saluti più fraterni, in unione di preghiera.

✠ Simone, *Vescovo*

*Livorno, lì 30 Maggio 2016
Prot.n. 0223/16*

Livorno, lì 1 Giugno 2016
Prot.n. 0230/16

*Al Clero
partecipante agli Esercizi Spirituali
Ottobre 2016*

Carissimi,

ringrazio per l'adesione a partecipare ai prossimi Esercizi Spirituali del Clero di Ottobre2016 in Terra Santa, e vi comunico alcune note tecniche.

Domenica 16 Ottobre:

-  ore 14.45 ritrovo in Vescovado
-  ore 15 partenza per Firenze Peretola
-  ore 16.15 arrivo a Firenze Peretola
-  ore 18.10 volo per Tel Aviv

Il costo ad oggi del **biglietto aereo A/R è di € 350,00.=** e non di €530,00 come previsto, per avere i biglietti alla suddetta cifra necessita da subito l'acquisto, pertanto vi chiedo di **versare, al ricevimento della presente, la cifra di € 300,00.= a titolo di caparra**, appena ricevuto ogni versamento verrà emesso biglietto a nome dell'interessato.

Il versamento potrà essere effettuato nei seguenti modi:

-  in portineria da Cristina, per contanti, POS o A/B;
-  oppure con bonifico bancario sul codice IBAN:
IT 37 S 05034 13902 0000 0000 0566 presso Banco Popolare e intestato a Diocesi di Livorno con causale:
Terra Santa Ottobre2016.

Con i saluti più fraterni,

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, lì 6 Giugno 2016
Prot.n. 0232/16

Al Consiglio Episcopale

***Incontro del Consiglio Episcopale
Martedì 14 Giugno 2016 - ore 11.00
Vescovado***

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Desidero incontrarvi, **Martedì 14 Giugno p.v. alle ore 11.00 in Vescovado**, per confrontarci insieme sul seguente

Ordine del Giorno

1. Introduzione del Vescovo;
2. nomine 2016;
3. prospettive finali per il Santuario e la parrocchia di Montenero;
4. l'Assemblea del clero del 16 Giugno;
5. una proposta per la formazione e l'aggiornamento del clero per il 2016-2017;
6. un primo bilancio dell'assemblea ecclesiale dell'11 Giugno;
7. l'incontro congiunto CPD e CP per la verifica dell'anno pastorale e la programmazione 2016-2017;
8. varie.

Seguirà il pranzo insieme. Grato, nel reciproco ricordo della preghiera con i saluti più fraterni, vi benedico.

✠ *Simone, Vescovo*

Livorno, lì 6 Giugno 2016
Prot.n. 0233/16

Al Clero diocesano

***Assemblea Diocesana del Clero
Giovedì 16 Giugno 2016 - ore 9.30 – 12.30
Vescovado***

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Ci ritroveremo, **Giovedì 16 Giugno p.v. alle ore 9.30 in Vescovado**, per confrontarci insieme sul seguente

Ordine del Giorno

Introduzione del Vescovo;
La situazione dei poveri a Livorno e il nuovo Centro Caritas di Corea
le motivazioni

il progetto (i due lotti funzionali)
il finanziamento

La lettera pastorale per il nuovo anno (*vedere allegato*) presentazione.
la nuova rivista per gli animatori di Pastorale Giovanile “Sentieri” (*vedere allegato*)
dibattito e individuazione di scelte operative per piccoli gruppi
varie.

Grato, nel reciproco ricordo della preghiera con i saluti più fraterni, vi benedico.

✠ *Simone, Vescovo*

Livorno, lì 7 Giugno 2016
Prot.n. 0234/16

***Ai Parroci
Agli Amministratori parrocchiali***

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Vi raggiungo per insieme verificare la presenza nelle Parrocchie dei seguenti organi di partecipazione dei fedeli per una corresponsabilità della vita pastorale parrocchiale:

-  Consiglio pastorale parrocchiale
-  Consiglio per gli affari economici parrocchiale.

Pertanto, vi chiedo di compilare l'allegata scheda e inoltrarla alla mia segreteria.

Grato, nel reciproco ricordo della preghiera con i saluti più fraterni, vi benedico unitamente alle vostre comunità parrocchiali.

✠ *Simone, Vescovo*

Livorno, 15 Giugno 2016

Prot.n.0240/16

Alle Aggregazioni laicali

INCONTRO AGGREGAZIONI LAICALI

Venerdì 24 Giugno 2016 – ore 21.15

Vescovado

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Così come stabilito in occasione del nostro ultimo incontro, ricordo che per **Venerdì 24 Giugno - ore 21.15** in Vescovado è convocato l'incontro delle Aggregazioni laicali, con il seguente

Ordine del Giorno

1. Introduzione del Vescovo;
2. risonanze Assemblea diocesana dell'11 Giugno;
3. preparazione giornata delle Aggregazioni laicali dell'8 Settembre p.v.;
4. resoconto incontro regionale delle Aggregazioni laicali del 19 Giugno;
5. Varie

Con i saluti più fraterni e grato per il servizio offerto, vi benedico,

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, lì 17 Giugno 2016

Prot.n. 0249/16

Incontro del Giovane Clero

Giovedì 23 Giugno 2016, ore 9.30

Parrocchia S. Famiglia - Shangay

Carissimi,

grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

Termineremo i nostri incontri di questo anno pastorale:

Giovedì 23 Giugno, ore 9.30 - Parrocchia S. Famiglia

sul tema: **Misericordia e ... Penitenti e Lontani**

Don Valerio guiderà la preghiera comune e Don Cristian introdurrà il tema.

L'incontro si svolgerà secondo i consueti orari e terminerà con il pranzo insieme, si prega di segnalare la presenza al pranzo a Don Rosario Esposito 338 8336513 – rosario catini@tiscali.it Martedì 21 Giugno.

Nel ricordo della preghiera, con i saluti più fraterni. Vi benedico,

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, lì 17 Giugno 2016
Prot.n. 0252/16

*Ai membri del Consiglio Presbiteriale
Ai membri del Consiglio Pastorale
Ai Direttori Uffici pastorali*

Convocazione congiunta
del Consiglio Presbiteriale,
Consiglio Pastorale Diocesano e Direttori Uffici pastorali
Lunedì 27 Giugno – Villa Alma Pace – ore 18,30/22.30

Carissimi,

come previsto dal Calendario Diocesano, ci ritroveremo per il nostro ultimo incontro di questo anno pastorale. E' un appuntamento di grande importanza per verificare l'anno pastorale che si sta chiudendo e progettare il prossimo.

L'incontro si svolgerà pertanto con il seguente ordine del giorno:

Canto del Vespri.

1. Introduzione del Vescovo: “ ***Un Sinodo da attuare, uno stile Sinodale da vivere***”.
2. **Verifica dell'anno pastorale e del coordinamento fra i diversi uffici attraverso i Centri pastorali. Una proposta.**
3. **La Lettera Pastorale** per il nuovo anno: “*Generare giovani cristiani?*”.
Ultime osservazioni e/o richiesta d'integrazioni. (*vedasi allegato 1*)
Proposte di lavoro per la PG.
4. **Il Convegno Ecclesiale 2016, domenica 2 e lunedì 3 ottobre.**
“*Dal distacco al coinvolgimento*”: *Per una pastorale missionaria verso i giovani.*
Assemblea della Chiesa Livornese, appuntamento per gli Operatori Pastoral. programma di massima.
5. **Il Calendario Diocesano 2016-2017.**
6. Varie ed eventuali.

L'inizio è previsto per le ore 18,30, la cena alle ore 21,30 al termine dei lavori.

Ringraziandovi per la vostra disponibilità e sicuro della vostra partecipazione, porgo i miei più cordiali saluti.

✠ Simone, *Vescovo*

Livorno, lì 17 Giugno 2016
Prot.n. 0253/16

Ai Vicari Foranei
Ai Vicari Episcopali
Ai Direttori dei CP

Convocazione dei
Vicari Foranei
Lunedì 27 Giugno - Vescovado – ore 9,30

Carissimi,

come previsto dal Calendario Diocesano, ci ritroveremo per il nostro ultimo incontro di questo anno pastorale. L'incontro si svolgerà pertanto con il seguente ordine del giorno:

- 1. Introduzione del Vescovo.**
 - verifica del lavoro svolto in questo anno pastorale
 - i confini vicariali e parrocchiali
- 2. Il Calendario Diocesano 2016-2017**
 - le riunioni dei Vicari Foranei, stile e metodo;
 - l'Amichiamoci 2016 e la Pastorale Giovanile;
 - l'8 Settembre a Montenero, pellegrinaggio Diocesano;
 - la SFT, la SFOP e i GAV prospettive per il nuovo anno (*don Fabio Menicagli*)
 - Ritiri e aggiornamento del Clero.
 - Il Convegno Ecclesiale 2016, domenica 2 e lunedì 3 ottobre.
"Dal distacco al coinvolgimento": Per una pastorale missionaria verso i giovani. Assemblea della Chiesa Livornese, appuntamento per gli Operatori Pastoralisti. programma di massima.
 - Il prologo per il clero nell'Assemblea del Clero del 22 settembre.
- 3. Varie ed eventuali.**

Ringraziandovi per la vostra disponibilità e sicuro della vostra partecipazione, porgo i miei più cordiali saluti.

Colui che fosse impossibilitato a partecipare è pregato di farsi sostituire da un confratello del vicariato.

✠ *Simone, Vescovo*

Livorno, lì 20 Giugno 2016
Prot.n. 0254/16

*Molto Rev.do
Padre Marco Minin
Cappellano Militare
Brigata Folgore*

*Don Pietro Folino Gallo
Cappellano Militare
Accademia Navale*

Molto reverendi Padre Minin e don Folino Gallo,

chiedo gentilmente, a titolo statistico, di far pervenire alla Cancelleria Vescovile il numero dei Sacramenti (Battesimi, Prime Comunioni, Cresime e Matrimoni) da voi conferiti, nell'anno 2015, nelle vostre rispettive cappellanie castrensi.

Si prega di rispondere all'indirizzo mail: cancelleria@livorno.chiesacattolica.it
entro il 30 Giugno p.v.

Grato, con gli auguri di buon lavoro e nel reciproco ricordo della preghiera, i saluti più fraterni.

✠ *Simone Giusti*

Livorno, lì 20 Giugno 2016
Prot.n. 0260/16

*Molto Rev.do
Padre Vasile Orghici
Chiesa cattolica romena
in Livorno*

*Don Petro Vytytskyj
Chiesa Greco cattolica Ucraina
in Livorno*

Molto reverendi Padre Orghici e Padre Vytytskyj,

chiedo gentilmente, a titolo statistico, di far pervenire alla Cancelleria Vescovile il numero dei Sacramenti (Battesimi, Prime Comunioni, Cresime e Matrimoni) da voi conferiti, nell'anno 2015, nelle vostre rispettive parrocchie in Livorno.

Si prega di rispondere all'indirizzo mail: cancelleria@livorno.chiesacattolica.it
entro il 30 Giugno p.v.

Grato, con gli auguri di buon lavoro e nel reciproco ricordo della preghiera, i saluti più fraterni.

✠ *Simone Giusti*

Livorno, lì 21 Giugno 2016
Prot.n. 0264/16

Ai Direttori Uffici pastorali

**Calendario pastorale
2016 – 2017**

Carissimi tutti,

è tempo di elaborare il Calendario pastorale del nuovo anno.

Vi chiedo, per Lunedì 27 Giugno alle ore 21 in Vescovado, all'incontro congiunto con il Consiglio Presbiterale e Pastorale Diocesano, di poter già presentare una prima bozza di proposte di eventi degli Uffici pastorali da voi diretti.

Gli stessi fateli pervenire, via mail, alla mia Segreteria.

In attesa di incontrarci il 27 Giugno, con i saluti più fraterni vi benedico.

✠ *Simone, Vescovo*

Livorno, lì 21 Giugno 2016
Prot.n. 0265/16

Alle Aggregazioni laicali

**Calendario pastorale
2016 – 2017**

Carissimi tutti,

è tempo di elaborare il Calendario pastorale del nuovo anno.

Vi chiedo, per Venerdì 15 Luglio, di far pervenire, via mail, alla mia Segreteria, calendario degli eventi delle vostre Aggregazioni per il prossimo anno.

In attesa di incontrarci il 24 Giugno, con i saluti più fraterni vi benedico.

✠ *Simone, Vescovo*

Livorno, lì 21 Giugno 2016
Prot.n. 0266/16

Al Clero

**Mercoledì 29 Giugno, Solennità SS. Pietro e Paolo,
Ordinazioni Presbiterali, in Cattedrale, ore 18**

Carissimi,

in occasione delle **Sacre Ordinazioni presbiterali dei Diaconi:** don Simone Barbieri, don Federico Mancusi, don Matto Sassano e don Matteo Seu

DISPONGO

che in tutte le Parrocchie della Diocesi **siano sospese le Celebrazioni Eucaristiche dalle ore 17 in poi, per favorire la partecipazione del Clero e dei fedeli.**

Nelle Parrocchie, **le S. Messe per la Solennità dei SS. Pietro e Paolo potranno essere celebrate la mattina o nella tarda serata.**

Con i saluti più fraterni, vi benedico.

✠ *Simone, Vescovo*

Livorno, lì 26 Giugno 2016
Prot.n. 0274/16

Ai parroci del 2° Vicariato

Visita pastorale ordinaria

Carissimi

si appresta l'inizio della visita pastorale alle vostre Comunità parrocchiali e in prossimità del nostro incontro previsto per ***lunedì 4 luglio alle ore 10,30 in Vescovado***, mi premuro di rendervi partecipi delle mete, degli obiettivi e dello stile della Visita Pastorale.

Meta della visita

Attuare in Diocesi il Progetto Educativo promulgato dal Vescovo ed elaborato con stile sinodale

Obiettivi:

- Capire la domanda religiosa del tempo presente in particolare quella dei giovani e delle giovani famiglie e quella delle persone non battezzate.
- Avvertire l'ansia del Padre per tutti suoi figli affinché cresca nel cuore di ogni cristiano come di ogni comunità, un atteggiamento evangelizzante.
- Elaborare una prassi pastorale sperimentata come efficace nel trasmettere la fede alle nuove generazioni e alle nuove famiglie nonché una metodologia missionaria per il primo annuncio ai non battezzati.

Metodologia

La Visita pastorale si svolgerà in sei anni, un anno per vicariato. In questo anno pastorale 2016-2017 coinvolgerà il 2° Vicariato

Il Vescovo visita un vicariato all'anno, rimane in ogni parrocchia per un anno. Il Vescovo visiterà tutte le parrocchie e le comunità religiose ivi presenti, si incontrerà con tutte le aggregazioni laicali operanti nel territorio nonché con le realtà civili che lo chiederanno (Ospedali, case di cura, scuole pubbliche, industrie ecc..) .

La visita inizia ufficialmente a settembre con l'incontro con il clero e con il Consiglio Pastorale Vicariale, si conclude con una celebrazione comunitaria in primavera. Il Vescovo prepara con gli operatori pastorali del vicariato nel quale è in visita pastorale, il ritiro di avvento e di quaresima, essi saranno aperti a tutta la realtà della diocesi. La Via Crucis Cittadina: sarà svolta possibilmente nel Vicariato oggetto di visita pastorale da parte del Vescovo.

La visita in ogni parrocchia ha inizio con l'ascolto da parte del Vescovo, del Consiglio Pastorale Parrocchiale e dell'Assemblea Parrocchiale, con l'incontro con tutta la parrocchia e del territorio dove vive e opera ogni Comunità. Particolare attenzione sarà data agli infermi con la visita ad essi. In ogni parrocchia il Vescovo illustra e verifica lo stato di attuazione, delle linee del Progetto Educativo Diocesano e concorda con i CPP e il CPAE, gli appuntamenti da promuovere nell'anno al fine di potenziare l'azione educativa e missionaria della comunità. Il calendario della visita è quindi concordato parrocchia per parrocchia secondo le esigenze pastorali particolari di ognuna. In occasione della visita pastorale del vescovo viene fatta anche la revisione canonica dei registri parrocchiali nonché della realtà amministrativa in un apposito incontro con il CPAE.

✠ Simone, Vescovo



Simone Giusti
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Atti Ufficiali della Cancelleria Vescovile

Prot. n° 4297/16/VD

Veduta la lettera in data 14 aprile 2016 a firma del presidente, Luciano Della Bella, della Fondazione ***“Società Asili Infantili di Carità”***, con la quale si manifesta, che secondo lo statuto si è tenuta l'assemblea dei soci Iscritti a questa Società per provvedere alla nomina dei carichi sociali; che in questa assemblea ci viene proposta la terna per la scelta del presidente che dovrà essere nominato;
veduto lo Statuto della suddetta Società, in particolare l'articolo 7 punto 8,
con il presente decreto

NOMINO
PRESIDENTE
della Fondazione *“Società Asili Infantili di Carità”*
LUCIANO DELLA BELLA
Per un quadriennio

Su questo incarico che le affido, invoco la protezione di Maria Madre delle Grazie e formulo gli auguri di buon lavoro.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 26 aprile 2016

IL VESCOVO
MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4301/16/VD

Su istanza dei Vescovi della Regione Toscana, Papa Pio XII, il 15 agosto 1947, proclamò la Madonna di Montenero Patrona di tutta la Regione.

Credendo anche di interpretare i sentimenti dei miei confratelli Vescovi della Toscana e di tutto il Popolo di Dio che invoca la Madonna di Montenero "Mater Etruriae", è mio desiderio far memoria di questa felice ricorrenza e ricordare, attraverso eventi religiosi e culturali, i 70 anni della proclamazione della Madonna di Montenero a Patrona della Toscana dal giorno 8 settembre 2017 al giorno 8 settembre 2018.

Ritenendo di dover individuare un presbitero idoneo che curi il programma ed organizzi gli eventi che saranno previsti per i prossimi festeggiamenti

NOMINO
Mons. PAOLO RAZZAUTI
Delegato Vescovile

per i festeggiamenti del 70° anniversario della Madonna di Montenero a Patrona della Toscana Sarà premura del Delegato Vescovile mantenere uno stretto contatto con il Vice - Rettore del Santuario, con il Parroco di Montenero e, quando necessario, con il Priore del Monastero *sui iuris* dei Padri Vallombrosani.

Sarà compito del Delegato Vescovile compilare un programma ed organizzare gli eventi religiosi e culturali a ricordo del 70° anniversario, avvalendosi, se necessario, di persone che lo affianchino nell'organizzazione.

Il presente decreto sia notificato a quanti ne hanno interesse.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 26 aprile 2016

Il Vescovo

Mons. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile

Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 43087/16/VD

Al carissimo in Cristo

Don Valerio BARBIERI

Presbitero della Chiesa che è in Livorno

“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro” (1 Tm 1,2)

Considerato che hai saputo svolgere il tuo ministero sacerdotale con spirito evangelico e carità durante questo tempo, come *Amministratore parrocchiale*, e volendo provvedere stabilmente alla celebrazione del culto divino e una adeguata cura pastorale delle anime, visti i cann. 523, 524 del C.J.C. ed il decreto C.E.I n° 800.84 del 6 settembre 1984, con il presente decreto

TI NOMINO PER NOVE ANNI

PARROCO

DELLA PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO IN LIVORNO

A DECORRERE DAL 1° LUGLIO 2016

Dovrai emettere davanti al Cancelliere Vescovile la professione di fede e i giuramenti prescritti (vedasi cann. 833 § 6 e 1283 § 1 del C.J.C.).

Sarà tua premura osservare quanto disposto dal diritto universale e particolare della Chiesa (cfr. cann. 515-552 del C.J.C., nonché le diverse norme e disposizioni diocesane).

La tua condotta, perciò, sia esemplare nella preghiera liturgica e individuale, nella povertà evangelica, nello spirito di collaborazione con tutti i fedeli, nella carità verso tutti, ma particolarmente verso gli umili, i deboli, i sofferenti.

Ti accompagni in questo impegno pastorale la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore, unitamente ai tuoi Collaboratori e ai fedeli della Parrocchia.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 06 maggio 2016

IL VESCOVO

MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile

Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4310/16VD

Le necessità pastorali della Chiesa livornese suggeriscono che sia eretta una Parrocchia allo scopo di assicurare una più adeguata assistenza religiosa alla comunità greco-cattolica per i fedeli migranti Ucraini;

Avendo ricevuto dalla Sacra Congregazione per le Chiese Orientali, il “nulla osta” per l’erezione di questa parrocchia personale per i fedeli greco – cattolici - Ucraini (Prot. N. 60/16 del 10 febbraio 2016);

Avendo ricevuto il concetto affermativo del Arcivescovo Maggiore di Kyiv-Halych della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina, Sua Eccellenza Mons. Sviatoslav (Shevchuk);

Pertanto, dopo aver udito i miei più stretti collaboratori e sentito il Consiglio Presbiterale in data 18 febbraio 2016, a norma del can. 515 § 2, e 518 del C.I.C.

ERIGIAMO
LA PARROCCHIA DI SAN VLADIMIRO E SANTA OLGA
Per la assistenza spirituale della comunità
Greco-Cattolica-Ucraina
con Sede Legale in Livorno
nella Chiesa della Purificazione
in Via della Madonna, 22 A.

La nuova Parrocchia **personale**, a norma del c. 518, farà parte I° Vicariato Foraneo.

Invoco sulla nuova Parrocchia e sulle persone che la frequenteranno la benedizione del Signore.

Livorno, dal Palazzo Vescovile, 19 maggio 2016

IL VESCOVO
MONS. SIMONE GIUSTI

IL CANCELLIERE VESCOVILE
DON ANIBAL REYES HERNANDEZ

Prot. n° 4310/16/VD

Le necessità pastorali della Chiesa livornese suggeriscono che sia eretta una Parrocchia allo scopo di assicurare una più adeguata assistenza religiosa alla comunità greco-cattolica-romena per i fedeli migranti Romeni;

Avendo ricevuto dalla Sacra Congregazione per le Chiese Orientali, il “nulla osta” per l’erezione di questa parrocchia personale per i fedeli greco – cattolici - romena (Prot. N. 60/16 del 10 febbraio 2016);

Avendo ricevuto il concetto affermativo del Vescovo Sua Eccellenza Mons. Virgil Bercea, responsabile per la Diaspora Greco Cattolica, de Oradea

Pertanto, dopo aver udito i miei più stretti collaboratori e sentito il Consiglio Presbiterale in data 18 febbraio 2016, a norma del can. 515 § 2, e 518 del C.I.C.

ERIGIAMO
LA PARROCCHIA DELLA NATIVITA’ DELLA VERGINE MARIA
per la assistenza spirituale della comunità
Greco-Cattolica-Romena
con Sede Legale in Livorno
nella Chiesa della Purificazione
in Via della Madonna, 22 A.

La nuova Parrocchia **personale** farà parte I° Vicariato Foraneo.

Invoco sulla nuova Parrocchia e sulle persone che la frequenteranno la benedizione del Signore.

Livorno, dal Palazzo Vescovile, 19 maggio 2016

IL VESCOVO
MONS. SIMONE GIUSTI

IL CANCELLIERE VESCOVILE
DON ANIBAL REYES HERNANDEZ

Ai carissimi

Monsignor Luciano MUSI
Don Jean Micheal MOUKOUBA BAMANA
Presbiteri della Diocesi di Livorno

Grazie misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù nostro Signore (1 Tm 1, 2)

L'ufficio di Parroco della Parrocchia Beata Madre Teresa di Calcutta si è reso vacante a seguito delle dimissioni a me presentate e da me accolte, in data 13 maggio 2016, dal Rev.do don Jean Micheal Moukouba Bamana.

Dopo essermi consigliato con i miei più stretti collaboratori, ho ritenuto opportuno provvedere alla cura pastorale della Beata Madre Teresa di Calcutta secondo quanto previsto dal can. 517 § 1, affidando in solido la prima citata Parrocchia a più presbiteri, uno dei quali, uno dei quali con il compito di Moderatore.

Per tanto visti i cann. 517 § 1, 523 e 524 del C.I.C. ed il decreto in data 23 dicembre 1983 n° 1035/83 della C.E.I., con il presente decreto

Affidiamo in solido la cura pastorale

Della Parrocchia della Beata Madre Teresa di Calcutta

Ai seguenti presbiteri:

Monsignore Luciano Musi, Moderatore
Don Jean Micheal Moukouba Bamana.

Ai sensi del cann. 517 § 1 il Moderatore ha l'incarico di dirigere l'attività comune e di rispondere di essa di fronte al Vescovo. A norma del cann. 543 § 2, 3°, Egli rappresenterà nei negozi giuridici la Parrocchia anche relativamente agli effetti civili (cf. CEI, Istruzione in materia amministrativa, n. 84).

A partire dalla data di decorrenza del presente decreto, il Moderatore prende possesso del suo ufficio, dispensandolo da quanto previsto dal can. 527 § 2

I presbiteri dovranno emettere davanti al Cancelliere Vescovile la professione di fede ed i giuramenti prescritti (vedasi can. 833 §6 e 1283 § 1 del C.I.C.)

Sarà vostra premura osservare quanto disposto dal diritto universale e particolare della Chiesa (cfr. cann. 515-552 del C.I.C.), nonché le diverse norme e disposizioni diocesane.

Vi accompagni in questo impegno pastorale la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e vi benedico nel nome del Signore, unitamente ai vostri collaboratori e ai fedeli della Parrocchia.

Livorno, dal Palazzo Vescovile, 25 maggio 2016

Il Vescovo
+ Mons. Simone Giusti

Il Cancelliere vescovile
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4334/16/VD

Da alcuni anni un gruppo di fedeli della nostra Diocesi ha promosso la devozione della Madonna di Fatima ed il suo messaggio nella nostra Chiesa particolare. Poiché era nostro desiderio dare una configurazione stabile a questo gruppo, con Decreto prot. 4176/15/VD del 20 ottobre 2015, abbiamo provveduto ad erigere ad Associazione pubblica di fedeli l'insieme delle persone che promuoveva in Diocesi "il Movimento Messaggio di Fatima".

Il gruppo delle persone promotrice dell'Associazione ad oggi non ha ancora provveduto a compilare l'elenco effettivo dei soci, nonché presentare il rendiconto finanziario. Non è stata, di conseguenza, ancora indetta l'Assemblea dei soci per provvedere a tutti gli adempimenti statutari, in particolare la costituzione del Consiglio Direttivo.

Avendo, quindi, verificato che ad oggi l'Associazione si trova sprovvista degli organi di governo che devono essere eletti a norma dello Statuto;

riscontrate, inoltre, le circostanze speciali ed i gravi motivi che ci impongono di provvedere d'Autorità;

visto il can 318 § 1 del C.I.C.

nominiamo il Sig.

CITI GIANCARLO

Commissario della Associazione "il Movimento del Messaggio di Fatima

Con il dovere di dirigere temporaneamente la suddetta Associazione

Sarà compito del Commissario:

- Intrattenere una stretta relazione con Noi e con l'Assistente Ecclesiastico;
- Compilare l'elenco effettivo dei soci dell'Associazione;
- Indire, quanto prima, a norma dello Statuto, l'Assemblea dei soci per provvedere a tutti gli adempimenti statutari, compresa l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo;
- Redigere il bilancio dell'anno sociale 2015;
- Provvedere alla gestione ordinaria dell'Associazione.

Il Commissario assume il suo compito il giorno della notifica del presente Decreto.

Livorno, dal Palazzo Vescovile, 25 maggio 2016

Il Vescovo

+ Mons. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile

Don Anibal Reyes Hernández

Prot n° 4335/16/AD

Ricevuta la domanda scritta a me indirizzata per essere ammesso al ministero

Del
LETTORATO

In vista dell'ordinazione al diaconato e presbiterato;

riscontrate le disposizioni positive del richiedente e le doti determinate dal decreto della Conferenza Episcopale Italiana, a norma del can. 1035 § 1 del C:I:C., si attesta che

LAVORGNA Gerardo

Ha ricevuto il ministero del **LETTORATO** nella chiesa di Santa Lucia in Livorno il giorno 27 maggio 2016, durante la celebrazione della Parola da me presieduta.

Livorno, dal Palazzo Vescovile, 30 maggio 2016

Il Vescovo
Mons. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile, Don Anibal Reyes Hernández

Prot n° 4338/16/AD

Ricevuta la domanda scritta a me indirizzata per essere ammesso al ministero

Dell' ACCOLITATO

In vista dell'ordinazione al diaconato e presbiterato; riscontrate le disposizioni positive del richiedente e le doti determinate dal decreto della Conferenza Episcopale Italiana, a norma del can. 1035 § 1 del C:I:C., con il presente atto attesto che

BIANCHI Lorenzo

Ha ricevuto il ministero istituito di **ACCOLITO** nella chiesa Parrocchiale di Santa Lucia in Livorno il giorno 27 maggio 2016, durante la celebrazione della Parola da me presieduta.

Livorno, dal Palazzo Vescovile, 27 maggio 2016

Il Vescovo, Mons. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile, Don Anibal Reyes Hernández

Prot n° 4340/16/AD

Ricevuta la domanda scritta a me indirizzata per essere ammesso al ministero

Del
LETTORATO

In vista dell'ordinazione al diaconato e presbiterato;

riscontrate le disposizioni positive del richiedente e le doti determinate dal decreto della Conferenza Episcopale Italiana, a norma del can. 1035 § 1 del C:I:C., si attesta che

CIOPPA Vincenzo

Ha ricevuto il ministero del **LETTORATO** nella chiesa di San Jacopo in Acquaviva in Livorno il giorno 19 febbraio 2016, durante la celebrazione della Parola da me presieduta.

Livorno, dal Palazzo Vescovile, 27 maggio 2016

Il Vescovo
Mons. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile

Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4347/16/VD

Al carissimo in Cristo
Don Vasile ORGHICI

Presbitero della Chiesa Greco-Cattolica-Romena

“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro” (1 Tm 1,2)

Considerato che in Diocesi è presente un forte gruppo di cittadini romeni immigrati e con Prot n°4311 del 19 maggio 2016, abbiamo eretto la Parrocchia della Natività della Vergine Maria, per una cura pastorale di questo gruppo;

e volendo provvedere stabilmente alla celebrazione del culto divino e una adeguata cura pastorale delle anime, visti i cann. 540 e 524 del C.J.C.;

considerato che Don Vasile Orghici, è presente nella nostra Diocesi mediante convenzione con la Diocesi di **Oradea Mare - Romania**

TI NOMINO
AMMINISTRATORE PARROCCHIALE
DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DELLA VERGINE MARIA, IN LIVORNO
A DECORRERE DAL 1° LUGLIO 2016

La tua condotta, perciò, sia esemplare nella preghiera liturgica e individuale, nella povertà evangelica, nello spirito di collaborazione con tutti i fedeli, nella carità verso tutti, ma particolarmente verso gli umili, i deboli, i sofferenti.

Ti accompagni in questo impegno pastorale la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore, unitamente ai tuoi Collaboratori e ai fedeli della Parrocchia.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 09 giugno 2016

Il Vescovo
+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4348/16/VD

**Al carissimo in Cristo
Don Petro VITSVISKI**

Presbitero della Chiesa Greco-Cattolica-Ucraina

“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro” (1 Tm 1,2)

Considerato che in Diocesi è presente un forte gruppo di cittadini ucraini immigrati e con Prot. n°4310 del 19 maggio 2016, abbiamo eretto la Parrocchia di San Bladimiro e Santa Olga, per una cura pastorale di questo gruppo;

e volendo provvedere stabilmente alla celebrazione del culto divino e una adeguata cura pastorale delle anime, visti i cann. 540 e 524 del C.J.C.;

considerato che Don Petro Vitsviski, è presente nella nostra Diocesi mediante convenzione con la Archidiocesi di Ivano-Frankivsk di Ucraina

**TI NOMINO
AMMINISTRATORE PARROCCHIALE
DELLA PARROCCHIA DI SAN VLADIMIRO E SANTA OLGA, IN LIVORNO
A DECORRERE DAL 1° LUGLIO 2016**

La tua condotta, perciò, sia esemplare nella preghiera liturgica e individuale, nella povertà evangelica, nello spirito di collaborazione con tutti i fedeli, nella carità verso tutti, ma particolarmente verso gli umili, i deboli, i sofferenti.

Ti accompagni in questo impegno pastorale la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore, unitamente ai tuoi Collaboratori e ai fedeli della Parrocchia.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 09 giugno 2016

Il Vescovo
+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4351/16/VD

Vista l'istanza presentata dal Parroco della Parrocchia Santa Croce in Rosignano Solvay, Don Pio Maioli, recante data 8 giugno 2016 affinché venga cambiata la sede legale della medesima Parrocchia;

Considerato che la Parrocchia Santa Croce attualmente, ha la propria sede in Via Buccari senza numero civico, frazione di Rosignano Solvay nel comune di Rosignano Marittimo, Provincia di Livorno, così come indicato nel Decreto del Ministero Interno del 25 ottobre 1986 e nell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche del Tribunale di Livorno al n°. 79, pag. 38, p.1 vol.II.;

Visto che il parroco ha ricevuto comunicazione dal Comune di Rosignano Marittimo con lettera Prot.0023818 del 20 maggio 2016, ottenendo l'assegnazione del civico 1 di Piazza don Emilio Vukich per il centro parrocchiale (canonica e locali parrocchiali);

Con il presente decreto,

**TRASFERISCO la sede legale della Parrocchia di Santa Croce di Rosignano Solvay,
Livorno**

Da Via Buccari, senza numero civico, 57016 Rosignano Solvay

**A Piazza Don Emilio Vukich, numero civico 1,
57016 Rosignano Solvay**

Il presente Decreto ci sia notificato a quanti ne hanno interesse
Livorno, dal Palazzo vescovile, 15 giugno 2016

Il Vescovo
+ Mons SIMONE GIUSTI

Cancelliere vescovile
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4352/16/VD

Considerato che si rende necessario provvedere alla nomina del Rappresentante Legale di due Parrocchie della Diocesi di Livorno, attualmente amministrate da Sacerdoti non in possesso della cittadinanza italiana,

con il presente decreto

NOMINO

RAPPRESENTANTE LEGALE

della Parrocchia sotto elencate

il Rev.do Canonico Mons. Ivano COSTA

nato a Piombino (LI) il 3 agosto 1950 e residente in

Livorno - Via F. Redi, 44 - C.F. CST VNI 50M03 G6870

1. Natività della Vergine Maria, con sede legale in Livorno, nella Chiesa della Purificazione in Via della Madonna, 22 A, nel Vicariato Foraneo Primo

2. San Vladimiro e Santa Olga, con sede legale in Livorno nella Chiesa della Purificazione in Via della Madonna, 22 A, nel Vicariato Foraneo primo

Ti accompagni in questo incarico la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 16 giugno 2016

IL VESCOVO
+ *MONS. SIMONE GIUSTI*

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4361/16/VD

Con il presente atto, a norma del can.1053, § 1 e 2 del Codice di Diritto Canonico, attesto che il giorno 29 giugno 2016, durante la Celebrazione Eucaristica nella Chiesa Cattedrale di Livorno, con il rito del Pontificale Romano, ho promosso al

SACRO ORDINE DEL PRESBITERATO
Simone BARBIERI

Incardinato in questa Diocesi per aver ricevuto l'Ordine del Diaconato il 22 novembre 2015 (cc.265 e 266), dopo aver ricevuto domanda scritta dal medesimo di essere ammesso al suddetto Sacro Ordine (Can.1036) e aver constatato l'applicazione di quanto prescritto dai canoni 1050-1052 del C.J.C..

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

IL VESCOVO
MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4362/16/VD

Con il presente atto, a norma del can.1053, § 1 e 2 del Codice di Diritto Canonico, attesto che il giorno 29 giugno 2016, durante la Celebrazione Eucaristica nella Chiesa Cattedrale di Livorno, con il rito del Pontificale Romano, ho promosso al

SACRO ORDINE DEL PRESBITERATO

Federico MANCUSI

Incardinato in questa Diocesi per aver ricevuto l'Ordine del Diaconato il 27 giugno 2015 (cc.265 e 266), dopo aver ricevuto domanda scritta dal medesimo di essere ammesso al suddetto Sacro Ordine (Can.1036) e aver constatato l'applicazione di quanto prescritto dai canoni 1050-1052 del C.J.C..

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

IL VESCOVO

MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile

Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4363/16/VD

Con il presente atto, a norma del can.1053, § 1 e 2 del Codice di Diritto Canonico, attesto che il giorno 29 giugno 2016, durante la Celebrazione Eucaristica nella Chiesa Cattedrale di Livorno, con il rito del Pontificale Romano, ho promosso al

SACRO ORDINE DEL PRESBITERATO

Matteo SASSANO

Incardinato in questa Diocesi per aver ricevuto l'Ordine del Diaconato il 22 novembre 2015 (cc.265 e 266), dopo aver ricevuto domanda scritta dal medesimo di essere ammesso al suddetto Sacro Ordine (Can.1036) e aver constatato l'applicazione di quanto prescritto dai canoni 1050-1052 del C.J.C..

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

IL VESCOVO

MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile

Don Anibal Reyes Hernández

Prot. n° 4364/16/VD

Con il presente atto, a norma del can.1053, § 1 e 2 del Codice di Diritto Canonico, attesto che il giorno 29 giugno 2015, durante la Celebrazione Eucaristica nella Chiesa Cattedrale di Livorno, con il rito del Pontificale Romano, ho promosso al

SACRO ORDINE DEL PRESBITERATO

Matteo SEU

Incardinato in questa Diocesi di Livorno con Decreto Prot. n°. 4205/16, del 16 febbraio 2016; avendo ricevuto l'Ordine del Diaconato il 25 ottobre 2014 nella Chiesa Cattedrale di Padova, dopo aver ricevuto domanda scritta dal medesimo di essere ammesso al suddetto Sacro Ordine (Can.1036) e aver constatato l'applicazione di quanto prescritto dai canoni 1050-1052 del C.J.C..

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

IL VESCOVO

MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile

Don Anibal Reyes Hernández

Prot n° 4366/16/VD

Al carissimo in Cristo

Don Matteo SASSANO

“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro (1 Tm 1,2)

Per provvedere in modo conveniente alla cura pastorale della Parrocchia San Pio X, in Livorno nel Vicariato Foraneo secondo

visti i cann. 545-547 del C.J.C. ed espletate le consultazioni e le indagini ritenute opportune, a seguito dell'intesa con il Parroco della suddetta Parrocchia,
con il presente decreto

TI NOMINO

VICARIO PARROCCHIALE

della Parrocchia

SAN PIO X

in Livorno

La presente nomina decorre dalla data anzidetta e comporta l'assunzione di tutti i diritti e i doveri inerenti l'ufficio.

Avrai cura di osservare le norme vigenti del Diritto Canonico e della legislazione diocesana che riguardano la tua missione, offrendo la debita collaborazione al Parroco

Su questo incarico, invoco su di te la protezione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

IL VESCOVO
+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyesa Hernández

Prot n° 4367/16/VD

Al carissimo in Cristo

Don Matteo SEU

“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro (1 Tm 1,2)

Per provvedere in modo conveniente alla cura pastorale della Parrocchia della Santa Croce, in Rosignano Solvay nel Vicariato Foraneo quinto
visti i cann. 545-547 del C.J.C. ed espletate le consultazioni e le indagini ritenute opportune, a seguito dell'intesa con il Parroco della suddetta Parrocchia,
con il presente decreto

**TI NOMINO
VICARIO PARROCCHIALE
della Parrocchia della
SANTA CROCE
In Rosignano Solvay**

La presente nomina decorre dalla data anzidetta e comporta l'assunzione di tutti i diritti e i doveri inerenti l'ufficio.

Avrai cura di osservare le norme vigenti del Diritto Canonico e della legislazione diocesana che riguardano la tua missione, offrendo la debita collaborazione al Parroco.

Su questo incarico, invoco su di te la protezione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

IL VESCOVO
+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyesa Hernández

Prot n° 4368/16/VD

Al carissimo in Cristo

Don Federico MANCUSI

“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro (1 Tm 1,2)

Per provvedere in modo conveniente alla cura pastorale della Parrocchia Santa Lucia, in Antignano, nel Vicariato Foraneo quarto

visti i cann. 545-547 del C.J.C. ed espletate le consultazioni e le indagini ritenute opportune, a seguito dell'intesa con il Parroco della suddetta Parrocchia,
con il presente decreto

**TI NOMINO
VICARIO PARROCCHIALE
della Parrocchia di
SANTA LUCIA
in Antignano**

La presente nomina decorre dalla data anzidetta e comporta l'assunzione di tutti i diritti e i doveri inerenti l'ufficio.

Avrai cura di osservare le norme vigenti del Diritto Canonico e della legislazione diocesana che riguardano la tua missione, offrendo la debita collaborazione al Parroco.

Su questo incarico, invoco su di te la protezione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

IL VESCOVO

+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyesa Hernández

Prot n° 4369/16/VD

Al carissimo in Cristo

Don Simone BARBIERI

“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro (1 Tm 1,2)

Per provvedere in modo conveniente alla cura pastorale della Parrocchia San Giovanni Bosco, in Livorno nel Vicariato Foraneo quarto

visti i cann. 545-547 del C.J.C. ed espletate le consultazioni e le indagini ritenute opportune, a seguito dell'intesa con il Parroco della suddetta Parrocchia,
con il presente decreto

**TI NOMINO
VICARIO PARROCCHIALE
della Parrocchia
SAN GIOVANNI BOSCO
In Livorno**

La presente nomina decorre dalla data anzidetta e comporta l'assunzione di tutti i diritti e i doveri inerenti l'ufficio.

Avrai cura di osservare le norme vigenti del Diritto Canonico e della legislazione diocesana che riguardano la tua missione, offrendo la debita collaborazione al Parroco

Su questo incarico, invoco su di te la protezione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

IL VESCOVO
+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyesa Hernández

Prot n° 4370/16/VD

Al carissimo in Cristo

Don Luca ESPOSITO

“Grazia misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù Signore Nostro (1 Tm 1,2)

Per provvedere in modo conveniente alla cura pastorale della Parrocchia Ss. Maria Giulia e Francesco, nella Chiesa della Madonna nel Vicariato Foraneo primo

visti i cann. 545-547 del C.J.C. ed espletate le consultazioni e le indagini ritenute opportune, a seguito dell'intesa con il Parroco della suddetta Parrocchia,
con il presente decreto

**TI NOMINO
VICARIO PARROCCHIALE
della Parrocchia di
Ss. Maria, GIULIA E FRANCESCO
in Livorno**

La presente nomina decorre dalla data anzidetta e comporta l'assunzione di tutti i diritti e i doveri inerenti l'ufficio.

Avrai cura di osservare le norme vigenti del Diritto Canonico e della legislazione diocesana che riguardano la tua missione, offrendo la debita collaborazione al Parroco.

Su questo incarico, invoco su di te la protezione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

IL VESCOVO
+ MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyesa Hernández

Prot. n° 4371/16/VD

Al Carissimo in Cristo

Don Simone BARBIERI

Presbitero della Chiesa che è in Livorno

“Grazia, misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Gesù Cristo Signore nostro” (1 Tm 1,2)

Tenuto conto che l'attuale situazione della Chiesa che è in Livorno suggerisce che il Vescovo si avvalga della collaborazione di presbiteri, diaconi e laici, ai quali venga affidato un particolare settore della vita pastorale diocesana;

considerato, inoltre, che è necessario affiancare un presbitero perché possa collaborare in questo Centro di Pastorale;

veduti gli artt. 9 e 11 dello Statuto della Curia Diocesana, approvato con nostro decreto in data 25 maggio 2009,

con il presente decreto

TI NOMINO PER UN QUINQUENNIO

COLLABORATORE

DEL CENTRO PASTORALE

PER LA FORMAZIONE PERMANENTE,

IL CULTO E LA LITURGIA

Ti accompagni in questo compito la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

Il Vescovo
+MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyes Hernández

Prot n° 4383/16/VD

La **CAPPELLANIA** presso il **Cimitero Comunale “La Cigna”**, situato in Livorno, si è resa vacante a seguito della destinazione ad altro incarico del Rev.do Don Luca Esposito, il quale, fino ad oggi, ha retto detta Cappellania.

Dovendo ora provvedere in modo adeguato alla sua sostituzione e visti i Cann. 564-565 del Codice di Diritto Canonico, con il presente Decreto

NOMINIAMO
Cappellano
Presso la Cappellania del
Cimitero Comunale “La Cigna
Il Rev.do Presbitero
SASSANO Don Matteo

Il Cappellano per l'esercizio del suo ministero disporrà della facoltà stabile del Can 566 § 1 del C.J.C dal diritto particolare e si atterrà agli accordi sottoscritti con l'autorità civile in merito allo svolgimento del suo ufficio.

Con il presente Decreto, confermiamo, al Rev.do SASSANO Don Matteo, il ruolo di Responsabile Amministrativo della Cappellania stessa.

Al Cappellano chiediamo, infine, di informare i fedeli che parteciperanno alle celebrazioni funebri, che le offerte ricevute saranno totalmente devolute al Seminario Vescovile “G Gavi” per il sostentamento dei Seminaristi

Voglia il Signore accompagnare con la sua grazia il nuovo Cappellano in questo incarico

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

IL Vescovo
+ Mons. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile
Don Anibal Reyes Hernández

Al Carissimo in Cristo

Don Federico MANCUSI

Presbitero della Chiesa che è in Livorno

“Grazia, misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Gesù Cristo Signore nostro” (1 Tm 1,2)

Tenuto conto che l'attuale situazione della Chiesa che è in Livorno suggerisce che il Vescovo si avvalga della collaborazione di presbiteri, diaconi e laici, ai quali venga affidato un particolare settore della vita pastorale diocesana;

considerato, inoltre, che è necessario affiancare un presbitero perché possa collaborare in questo Centro di Pastorale;

veduti gli artt. 9 e 11 dello Statuto della Curia Diocesana, approvato con nostro decreto in data 25 maggio 2009,

con il presente decreto

TI NOMINO PER UN QUINQUENNIO

COLLABORATORE

DEL UFFICIO CATECHISTICO

DIOCESANO

Ti accompagni in questo compito la mia preghiera sorretta dall'intercessione di Maria Madre delle Grazie e ti benedico nel nome del Signore.

Livorno, dal Palazzo Vescovile 30 giugno 2016

Il Vescovo

+MONS. SIMONE GIUSTI

Il Cancelliere Vescovile

Don Anibal Reyes Hernández



Simone Giusti
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Organismi di partecipazione

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

L'anno 2016, il giorno 14 del mese di Aprile alle ore 21:15 si è riunito presso il Vescovado di Livorno, il Consiglio Pastorale Diocesano, sono presenti: mons. Giusti, Pirollo, Battaglia, Raugi, don Pastuszak, Risaliti, Puddu, Sangiacomo, don Menicagli, don Maioli, Cecconi, Martella, Scomparin, Manfredini; assenti giustificati: Nocilli, Vannini, diac. Falleni, Battaglini, Salvini.

Vista la validità della seduta il Vescovo presenta l'Ordine del Giorno:

1. Introduzione del Vescovo;
2. L'Assemblea di tipo sinodale dell'11 Giugno: un'occasione di discernimento alla luce dell'EG e del Convegno Ecclesiale di Firenze;
3. Il lavoro delle commissioni del CPD;
4. La nuova bozza della lettera pastorale del Vescovo: "Generare giovani cristiani";
5. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta mons. Giusti, esercita la funzione di segretario Pirollo.

Si apre il dibattito tra i presenti e viene deliberato quanto segue.

1. [Vescovo] La giunta comunale ha approvato il progetto della Cittadella della Carità in Corea: questa conterrà la nuova mensa da 100 posti per turno su 3 turni, inoltre ospiterà il servizio docce e le celle frigorifere per conservare i prodotti donati a seguito di sequestri delle autorità di polizia; a Torretta rimarrà al momento solo il servizio guardaroba, mentre tutta la struttura sarà oggetto di lavori di ristrutturazione; il costo della Cittadella della Carità è di circa un milione di euro di cui: 350.000 messi a disposizione dalla Fondazione Livorno e i restanti recuperati da dei risparmi accantonati dalla Caritas e dall'accensione di un mutuo; tutta la struttura sarà realizzata utilizzando componenti prefabbricati ed il termine dei lavori dovrebbe essere previsto per Natale. Un'altra collaborazione tra Caritas, Comune, Fondazione Livorno ed SVS riguarda il recupero della torre della Cigna; infine il Comune ha chiesto alla Caritas la disponibilità a gestire gli spazi attigui alla stazione che saranno utilizzati come ricovero per i senzatetto. Per quanto riguarda la diocesi, la principale novità è l'arrivo di una comunità vincenziana alla guida della parrocchia della Seton, al momento i vincenziani saranno due ma è previsto che salgano a tre. Infine le paoline lasciano Livorno e la loro libreria sarà presa in gestione dal sig. Pino Caliendo.

2. Il Vescovo legge il documento "E dopo Firenze cosa cambia?" che introduce un percorso diocesano che scaturisce dal convegno di Firenze.

[Vescovo] Sabato 11 Giugno sarà fatta l'Assemblea Diocesana nell'arco dell'intera giornata, dalle 9 alle 17. Questo incontro serve per riflettere insieme su quanto emerso dal convegno di Firenze. Il documento che ho letto sarà inviato alle parrocchie ed alle aggregazioni laicali assieme a tutto il materiale preparatorio per l'assemblea. Il lavoro dell'assemblea avrà una struttura che ricalcherà quella del convegno di Firenze ed avrà, pertanto, uno stile sinodale. Sarebbe bello se ogni parrocchia ed aggregazione laicale inviasse 5 delegati in modo che ciascuno di essi possa seguire uno dei 5 ambiti del lavoro assembleare.

3. Don Menicagli espone il lavoro della sua commissione riguardante la Riforma della Curia Diocesana, per fare ciò distribuisce e legge il relativo documento elaborato¹².

[don Menicagli] Questo documento è una proposta di riforma la cui idea è quella di avere degli uffici che aiutino le comunità parrocchiali.

[Martella] La prima impressione è che la suddivisione degli uffici è molto razionale.

[don Menicagli] Così si evita il proliferare delle consulte degli uffici.

¹² In allegato al presente verbale una versione non aggiornata del documento letto da don Menicagli, al quale si chiede di inviare l'aggiornamento.

[Risaliti] È un tentativo di sintesi importante, però occorre capire in quali uffici è necessaria una consulta e in quali no; occorre anche capire ambito per ambito come andare dal generale della diocesi al particolare delle parrocchie.

[don Menicagli] Quello che sottolineo è che gli uffici devono studiare per aiutare le parrocchie. Uno dei punti nevralgici su cui agire sono i vicariati.

4. [Vescovo] Ho mandato la nuova bozza della lettera pastorale. Quello che si vuole mettere in evidenza è interrogarsi su come verificare, a livello parrocchiale, se i percorsi dell'IC hanno portato frutto, ovvero se hanno generato giovani cristiani. L'intento è quello di verificare i percorsi dell'IC, in particolare quelli relativi agli adolescenti. Dalla visita pastorale che sta giungendo al termine è emerso che in generale c'è paura ad avere giovani animatori o catechisti. I sacramenti dell'IC andrebbero conferiti a chi dimostra di essere inserito nella comunità, mentre per gli altri basta posticiparli. Occorre passare dalla pastorale dell'età alla pastorale degli atteggiamenti, per fare ciò, una via da seguire, è la via della bellezza. Con questa lettera si va a chiudere il ciclo di lettere riguardanti l'IC. Un primo obiettivo concreto è quello di conferire le Cresime solo in quelle parrocchie dove c'è un'equipe educativa che garantisca una continuità di IC dopo la Cresima. Mi piacerebbe girare per la diocesi per cercare di far nascere oratori e percorsi di catechesi familiare soprattutto per i genitori degli adolescenti.

[Martella] La lettera non è molto scorrevole: andrebbero rielaborati i concetti profondi in modo da renderli più comprensibili per chi legge. A mio avviso stiamo perdendo di vista la formazione dei formatori, non solo dal punto di vista teologico, ma anche dal punto di vista pratico.

[Vescovo] Il problema è quello di fare dei centri diocesani di formazione perché la diocesi non è unita.

[don Maioli] Se possibile cambi il discorso del giuramento/sacrilegio dei cresimandi.

[Vescovo] Il problema del giuramento/sacrilegio dei cresimandi grava sui parroci, comunque la lettera è rivolta agli operatori pastorali e non ai ragazzi. Il punto è che per evitare il giuramento/sacrilegio occorre uscire dalla logica del conferire i sacramenti a determinate età e sempre a tutto il gruppo.

[Risaliti] A mio avviso, la domanda che dovrebbe emergere da questa lettera è: vogliamo generare cristiani o dare sacramenti?

[Vescovo] Per generare giovani cristiani occorre chiedere molto ai ragazzi in modo da ottenere molto.

Consiglio Presbiterale - 7 Aprile 2016

Alle ore 9,30 presso la Sala Piccioni del Vescovado di Livorno, via del Seminario 61, si riunisce il Consiglio Presbiterale con il seguente ordine del giorno:

- 1. Introduzione del Vescovo.**
- 2. Riforma dei confini parrocchiali.**
- 3. Voto del Capitolo sull'erezione della Parrocchia della Cattedrale.**
- 4. Il Convegno Ecclesiale del prossimo 11 Giugno 2016.**
- 5. Lettera Pastorale: quali scelte compiere in Diocesi.**
- 6. Varie ed eventuali.**

Dei membri convocati sono presenti i Revv.:

- S. E. R. Mons. Simone Giusti
- Mons. Ivano Costa
- Mons. Paolo Razzauti
- Mons. Luciano Musi
- P. Giambattista Damioli
- Don Placido Bevinetto
- Don Piotr Grajper
- Don Federico Locatelli
- Don Jacek Macki
- Don Fabio Menicagli
- Don Donato Mollica
- Don Cristoforo Pastuszak
- Don Alberto Vanzi

Mentre risultano assenti giustificati i Revv. Don Sante Marcato *sdb*, Don Raffaello Schiavone e Don Guillaume Maenenkuba.

1. Dopo una preghiera iniziale Mons. Vescovo introduce l'incontro dando il benvenuto al Rev. Don Cristoforo Pastuszak, nominato dal Vescovo in sostituzione del Rev. Don Remigio Chola. Mentre si attendono, come già ricordato durante il Consiglio Presbiterale del 3 Dicembre 2015, i nuovi membri che andranno a sostituire i Revv. Don Piergiorgio Paolini, per il III Vicariato, e Don Paolo Porciani, per il V Vicariato. Sua Eccellenza informa il Consiglio sullo stato di salute dei Revv. Mons. Ametta, Mons. Mangano, Mons. Morosi, Don Corucci, Don Sorbi e Don Vignocchi, che ha avuto modo di visitare recentemente. Viene data notizia circa le dimissioni da Parroco del Rev. Don Giorgio Eschini, a cui è stato chiesto di restare ancora per un anno come Amministratore Parrocchiale per programmare un avvicendamento sereno, mentre in estate è previsto l'arrivo di un gruppo di Padri Vincenziani che si occuperanno della Parrocchia della Beata Seton, in sostituzione del Rev. Don Gino Franchi, giunto anch'egli ai limiti d'età. I lavori per la Parrocchia di S. Teresa di Calcutta procedono, come quelli delle infiltrazioni in S. Caterina e quelli del tetto della Cattedrale. Alle prossime Ordinazioni Sacerdotali di Giugno si aggiunge un quarto candidato, il Diacono Matteo Seu, dopo il parere favorevole della Commissione *De Promovendis*. Infine si invita ad una maggiore sensibilizzazione alle firme dell'8x1000 per il sostegno alla Chiesa Cattolica, tenendo conto della poca collaborazione con l'attuale Giunta Comunale che frena i servizi per l'assistenza ai poveri e ritarda la realizzazione delle opere sociali.

2. Viene chiesto a Mons. Paolo Razzauti di fare un aggiornamento sulla situazione della revisione dei confini parrocchiali. I Vicari Foranei sono stati invitati a riunire i Parroci nei prossimi giorni per verificare le effettive esigenze di ognuno, per poi confrontarsi insieme ed avere una mappa per una prima bozza del progetto. Si dà mandato di procedere ufficialmente con l'Arcidiocesi di Pisa per chiarire i confini con la Diocesi labronica.
3. Nell'ultimo Capitolo dei Canonici del 16 Marzo scorso è emersa la questione di poter erigere nuovamente la Parrocchia della Cattedrale. Si potrebbe pensare ad una sorta di Unità Pastorale tra Duomo e le Parrocchie di S. Sebastiano e Ss. Pietro e Paolo. Viene suggerita anche la proposta di erigere nuovamente la Parrocchia di S. Giovanni, ma essendo di proprietà dello Stato, la questione diventa un po' più difficile. Il Consiglio esprime parere favorevole sulla proposta del Capitolo dei Canonici e si dà mandato a Mons. Razzauti di esaminare la situazione, inserendola nella ridefinizione dei confini parrocchiali.
4. All'indomani della visita del Santo Padre per il Convegno Nazionale di Firenze, la Diocesi di Livorno si chiede cosa è cambiato. Viene presentata una lettera (All. A) con il programma previsto per la giornata di riflessione dell'11 Giugno prossimo su come attualizzare il messaggio del Papa nella nostra realtà diocesana. Sarebbe desiderio del Vescovo partire da una riforma della Curia, divisa in tre momenti: 1. Iniziazione Cristiana. 2. Formazione Cristiana. 3. Vita Cristiana. Nel prossimo mese di Maggio ogni Parroco si confronti con il proprio Consiglio Pastorale Parrocchiale e presenti le osservazioni che ne sono scaturite, in modo tale che per Giugno si possa formulare una proposta. Più che di passaggio da una "Parrocchia Tridentina" ad un "ospedale da campo", il Convegno di Firenze invita a confrontarsi sulla carità: sarebbe auspicabile che i Sacerdoti non parlino male gli uni degli altri, che non trattino male i fedeli e che gli stessi fedeli non abbiano a dir male dei loro Sacerdoti. Possa esserci una maggiore concordia tra il Clero, con un serio invito a crescere e migliorare nella carità fraterna. Dal Convegno si è evinto un apprezzabile desiderio da parte dei fedeli di lavorare per l'edificazione della Madre Chiesa, non riscontrabile nel Clero. Ecco allora che il Convegno di Firenze ha voluto dare una forte scossa nel ricordare la gioia di trasmettere l'annuncio del Vangelo, che nel tempo sembra affievolita. Se il popolo di Dio può confrontarsi con ministri convinti della loro missione e del loro ministero, allora può credere in modo più convinto.
5. Nella bozza della prossima Lettera Pastorale (All. C) viene sottolineato che il percorso dell'Iniziazione Cristiana non si esaurisce con il Sacramento della Cresima, ma bisogna puntare ad una matura professione di fede.
6. Tra le varie ed eventuali emerge quanto segue:
 - Si propone di fare i prossimi Esercizi Spirituali del Clero in Terra Santa (All. B). Viene sollevata la questione inerente alla partecipazione anche i Diaconi con le rispettive famiglie o se riservarla ai soli Presbiteri. La maggioranza del Consiglio si esprime favorevole alla partecipazione dei soli Presbiteri. Si invierà una lettera per chiedere delle preadesioni e potersi regolare di conseguenza: qualora non vi fosse una buona partecipazione, gli Esercizi si programmano come di consueto.

- Si ricorda il prossimo incontro congiunto tra Consiglio Presbiterale e Consiglio Pastorale Diocesano per il 27 Giugno prossimo all'Alma Pace.

Dopo la preghiera del *Regina Coeli*, la seduta si scioglie alle 12,20

Consiglio Presbiterale - 26 Maggio 2016

Alle ore 9,30 presso la Sala Piccioni del Vescovado di Livorno, via del Seminario 61, si riunisce il Consiglio Presbiterale con il seguente ordine del giorno:

- 1. Introduzione del Vescovo.**
- 2. Assemblea Diocesana del prossimo 11 Giugno.**
- 3. Assemblea del Clero del 16 Giugno e Lettera Pastorale.**
- 4. Aggiornamento su La Cittadella della Carità.**
- 5. Varie ed eventuali.**

Dei membri convocati sono presenti i Revv.:

- S. E. R. Mons. Simone Giusti
- Mons. Ivano Costa
- Mons. Paolo Razzauti
- Mons. Luciano Musi
- P. Giambattista Damioli
- Don Piotr Grajper
- Don Federico Locatelli
- Don Jacek Macki
- Don Fabio Menicagli
- Don Donato Mollica
- Don Cristoforo Pastuszek
- Don Alberto Vanzì
- Don Raffaello Schiavone
- Don Sante Marcato *sdb*
- Don Guillaume Maenenkuba

Partecipa per la prima volta all'incontro il Rev. Don Ordesio Bellini in veste di Rappresentante del III Vicariato, in sostituzione del Rev. Don Piergiorgio Paolini. Mentre risulta assente giustificato il Rev. Don Placido Bevinetto.

7. Dopo una preghiera iniziale Mons. Giusti conferma il viaggio in Terra Santa per gli Esercizi del Clero di Livorno, previsto per il prossimo Ottobre (*All. A*). Le adesioni sono pari a 18 iscritti e l'invito viene esteso anche a Sacerdoti provenienti da altre realtà diocesane.
8. Don Alberto Vanzì presenta i criteri che guideranno alla partecipazione della prossima assemblea in stile sinodale che si svolgerà il prossimo 11 giugno in Vescovado.

9. La prossima Assemblea Diocesana del Clero prevista per il 18 Giugno verterà sul Progetto Educativo Diocesano. Nella logica tridentina della cristianità i Sacramenti sono vissuti esclusivamente un dono, dato che tutte le famiglie e la società sono cristiane e l'educazione alla risposta alla fede è insita in ogni famiglia come nella stessa società. Oggi non è più così e pertanto dopo gli Anni '70 la Chiesa, preso atto della nuova situazione, ha ripristinato l'antica Iniziazione Cristiana. Essa si incentra sulla "*traditio - redditio*", ovvero c'è una trasmissione della fede da parte della comunità. C'è il dono, ma ad esso deve corrispondere una risposta, ovvero una "*redditio*" con atteggiamenti di vita cristiana. Non si dovrebbe accedere ai Sacramenti senza una risposta positiva del candidato quale, ad esempio, la partecipazione all'Eucarestia domenicale, continuando con un serio impegno in Parrocchia (coro, ministranti, collaboratori), garantendo la presenza soprattutto durante il periodo estivo, proprio a testimoniare il desiderio di vivere la propria fede. Non dovrebbero esserci delle date fisse per l'amministrazione dei Sacramenti, ma andrebbero concordate in base alla formazione e alla reale testimonianza resa. Per questo si rende sempre più necessaria un'adeguata formazione degli animatori. Nell'Assemblea del Clero del 18 Giugno si avrà inoltre modo di confrontarsi sulla Lettera Pastorale per il prossimo anno (*All. B*). I giovani Sacerdoti della Diocesi, in collaborazione con i Seminaristi e le Suore Francescane di Quercianella, offrono alle Parrocchie un servizio di ascolto e di incontro per i giovani che riceveranno il Sacramento della Cresima (*All. C*). La formazione degli animatori dei gruppi giovanili è un tema delicato: purtroppo non si avverte un'esigenza formativa, dando troppo spesso tutto per scontato. Grande è la responsabilità del Sacerdote nel formare la Comunità affidata alle sue cure pastorali: il Sacerdote è chiamato a stabilire soprattutto con i giovani, un dialogo, accompagnato dalla Confessione e dalla Direzione spirituale. Se non si riparte dalla Direzione spirituale, dando il giusto valore, non si potranno fare molti progressi nell'educazione cristiana dei giovani e non solo di loro.
10. In riferimento alla Cittadella della Carità si incaricano don Alberto Vanzi e don Fabio Menicagli di confrontarsi con l'Economo diocesano, Dott. Pappalardo, per elaborare una proposta da presentare all'Assemblea del Clero in merito a un prestito volontario a favore della Fondazione Caritas al fine della realizzazione del primo lotto della erigenda Cittadella della Carità.

Dopo una preghiera conclusiva, la seduta si scioglie alle 12,05.



Simone Giusti

DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS LIBURNENSIS

Rendiconto Erogazione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'Irpef per l'Esercizio 2015

Indice

Gli interventi Magisteriali
del Vescovo Simone

Omelia Festa S. Patrona, S. Giulia	pag	3
Omelia Festa Ss. Corpo e Sangue di Cristo - 29 Maggio	“	6
Omelia Ordinazioni Presbiterali – 29 Giugno	“	9

Lettere e Comunicazioni alla Diocesi	pag	12
--------------------------------------	-----	----

Atti Ufficiali della Cancelleria	pag	35
----------------------------------	-----	----

Organi di partecipazione	pag	55
--------------------------	-----	----

Rendiconto Erogazione somme derivanti dall'otto per mille dell'Irpef per l'Esercizio 2015	pag	62
--	-----	----

DIOCESI DI LIVORNO

RENDICONTO RELATIVO ALLA EROGAZIONE DELLE SOMME ATTRIBUITE ALLA DIOCESI DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA EX ART.47 DELLA LEGGE 222/1985 PER L'ANNO 2015

Il presente 'Rendiconto' deve essere inviato alla Segreteria Generale della C.E.I.
entro il 31 maggio 2016, ai sensi della determinazione approvata dalla XLV
Assemblea Generale (9-12 novembre 1998).

EROGAZIONE DELLE SOMME DERIVANTI DALL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF PER L'ESERCIZIO 2015

1 ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

A. ESIGENZE DEL CULTO

1. Nuovi complessi parrocchiali	16.578,10
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	0,00
3. Arredi sacri delle nuove parrocchie	750,00
4. Sussidi liturgici	0,00
5. Studio, formazione e rinnovamento delle forme di pietà popolare	0,00
6. Formazione di operatori liturgici	750,00
7. Altre erogazioni	0,00
	18.078,10

B. ESERCIZIO CURA DELLE ANIME

1. Attività pastorali straordinarie ...	0,00
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	237.254,94
3. Tribunale ecclesiastico diocesano	290,88
4. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	53.730,30
5. Istituto di scienze religiose	0,00
6. Contributo alla facoltà teologica	300,00
7. Archivi e biblioteche di enti ecclesiastici	0,00
8. Manutenzione straordinaria di case canoniche e/o locali di ministero pastorale	0,00
9. Consultorio familiare diocesano	0,00
10. Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità	0,00
11. Enti ecclesiastici per il sostentamento dei sacerdoti addetti	0,00
12. Clero anziano e malato	0,00
13. Istituti di vita consacrata in straordinaria necessità	0,00
	291.576,12

C. FORMAZIONE DEL CLERO

1. Seminario diocesano, interdiocesano, regionale	60.000,00
2. Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma o presso altre facoltà ecclesiastiche	6.000,00
3. Borse di studio seminaristi	0,00
4. Formazione permanente del clero	6.089,59
5. Formazione al diaconato permanente	0,00
6. Pastorale vocazionale	0,00
	72.089,59

D. SCOPI MISSIONARI

1. Centro missionario diocesano e animazione missionaria	0,00
--	------

2. Volontari Missionari Laici	0,00
3. Cura pastorale degli immigrati presenti in diocesi	0,00
4. Sacerdoti Fidei Donum	0,00
	0,00

E. CATECHESI ED EDUC. CRISTIANA

1. Oratori e patronati per ragazzi e giovani	0,00
2. Associazioni ecclesiali(per la formazione dei membri)	0,00
3. Iniziative di cultura religiosa nell'ambito della diocesi	0,00
	0,00

F. CONTRIBUTO SERVIZIO DIOCESANO

1. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	1.200,00
	1.200,00

G. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI

1. Altre assegnazioni	0,00
	0,00

a) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2015 **382.943,81**

RIEPILOGO**TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L'ANNO 2015****383.377,88**

Riportare la somma di cui al quadro 1, lett. a) del rendiconto delle assegnazioni

A DEDURRE TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2015 (fino al 31/03/2016)**382.943,81**

Riportare la somma di cui al rigo a) del presente rendiconto

DIFFERENZA**434,07**

L'importo "differenza" è così composto:

* Fondo diocesano di garanzia (fino al 10% del contributo dell'anno 2015) 0,00

* Fondo diocesano di garanzia relativo agli anni precedenti 0,00

Totale Fondo diocesano di garanzia**0,00**

(da riportare nel rendiconto assegnazioni 2016)

* Somme impegnate per iniziative pluriennali anno in corso 0,00

* Somme impegnate per iniziative pluriennali negli esercizi precedenti 0,00

Totale iniziative pluriennali**0,00**

(da riportare nel rendiconto assegnazioni 2016)

Altre somme assegnate nell'esercizio 2015 e non erogate al 31/03/2016**434,07**

(da riportare nel rendiconto assegnazioni 2016)

INTERESSI NETTI del 30/09/2015;31/12/2015 e 31/03/2016**0,00****ASSEGNI EMESSI O BONIFICI EFFETTUATI MA NON ANCORA CONTABILIZZATI NELL'E/C****0,00****SALDO CONTO CORRENTE E/O DEPOSITO TITOLI AL 31/03/2016****434,07**

2 INTERVENTI CARITATIVI**A. DISTRIB. PERSONE BISOGNOSE**

1. Da parte della diocesi	70.000,00
2. Da parte delle parrocchie	6.000,00
3. Da parte di enti ecclesiastici	182.000,00

258.000,00**B. OPERE CARITATIVE DIOCESANE**

1. In favore di extracomunitari	0,00
2. In favore di tossicodipendenti	0,00
3. In favore di anziani	0,00
4. In favore di portatori di handicap	0,00
5. In favore di altri bisognosi	0,00
6. Fondo antiusura (diocesano o regionale)	0,00

0,00**C. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI**

1. In favore di extracomunitari	0,00
2. In favore di tossicodipendenti	0,00
3. In favore di anziani	0,00
4. In favore di portatori di handicap	0,00
5. In favore di altri bisognosi	0,00

0,00**D. OPERE CARITATIVE ALTRI ENTI**

1. In favore di extracomunitari	0,00
2. In favore di tossicodipendenti	0,00
3. In favore di anziani	0,00
4. In favore di portatori di handicap	0,00
5. In favore di altri bisognosi	0,00

0,00**E. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI**

1. Altre assegnazioni	73.827,35
2. Altre erogazioni	199.423,64

273.250,99**b) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2015 531.250,99**

RIEPILOGO**TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L'ANNO 2015**

Riportare la somma di cui al quadro 2, lett. a) del rendiconto delle assegnazioni

771.668,61

A DEDURRE TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2015 (fino al 31-03-2016)

Riportare la somma di cui al rigo b) del presente rendiconto

531.250,99

DIFFERENZA

L'importo "differenza" è così composto:

* Somme impegnate per iniziative pluriennali anno in corso

0,00

* Somme impegnate per iniziative pluriennali negli esercizi precedenti

0,00

Totale iniziative pluriennali

0,00

(da riportare nel rendiconto assegnazioni 2016)

Altre somme assegnate nell'esercizio 2015 e non erogate al 31-03-2016

240.417,62

(da riportare nel rendiconto assegnazioni 2016)

INTERESSI NETTI del 30-09-2015;31-12-2015 e 31-03-2016

0,00

ASSEGNI EMESSI O BONIFICI EFFETTUATI MA NON ANCORA CONTABILIZZATI NELL'E/C

0,00

SALDO CONTO CORRENTE E/O DEPOSITO TITOLI AL 31-03-2016

240.417,62